

ISSS “Domenico Sartor”

Piano triennale dell’offerta formativa



- Istituto Professionale - Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane
 - Istituto Tecnico - Agraria, agroalimentare e agroindustria
 - Istruzione e formazione professionale - operatore agricolo

Triennio 2022- 2025

Sede centrale di
Castelfranco Veneto (TV)
Via Postioma di Salvarosa, 28 - 31033
Tel. 0423 490615/20 Fax 0423 721103
E-mail posta@istitutoagrariosartor.edu.it

Sedeassociata di
San Gaetano di Montebelluna (TV)
Via San Gaetano, 156 - 31044
Tel. 0423 22283 fax 0423 602276
E-mail montebelluna@istitutoagrariosartor.edu.it

Sito web: www.istitutoagrariosartor.edu.it

Sommaro

I Presentazione dell'Istituto e delle sue finalità generali	4
1.1 - Presentazione della scuola	4
1.2 - Il contesto socio-culturale-economico	5
1.2.1 I bisogni e le attese del mondo del lavoro	5
1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	6
1.4 Risorse professionali	7
2 Scelte strategiche	8
2.1 - Aspetti generali	8
2.2 – Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti	8
2.2.2 Obiettivi formativi prioritari (ART. I, COMMA 7 L. 107/15)	8
2.3 – Piano di Miglioramento	10
2.4 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR	19
3 Offerta formativa	19
3.1 - Le scelte curriculari e i traguardi attesi in uscita	19
3.1.1 Traguardi attesi	19
3.2 - Insegnamenti e quadri orario	23
3.3 – Criteri di iscrizione e Patto di corresponsabilità	26
3.3.1 Criteri per l'iscrizione degli alunni come da delibera del Consiglio di Istituto.	26
3.1.2 Patto di corresponsabilità	26
3.4 - Curricolo d'Istituto	26
3.5 - PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)	26
3.5.1 Azioni, fasi e articolazioni dell'intervento progettuale	27
3.5.2 Definizione dei tempi	27
3.5.3 Competenze acquisite, nel percorso progettuale	28
3.5.4 Valutazione	29
3.6 - Ampliamento dell'offerta formativa	29
3.6.1 - (a*) -Competenze asse dei linguaggi e asse matematico	29
3.6.1.1 CLIL	29
3.6.1.2 Progetto Formazione linguistica (docenti e alunni)	29
3.6.1.3 Progetto Erasmus +	29
3.6.2 - (d*) Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva	29
3.6.2.1 Studenti Responsabili	30
3.6.2.2 Progetto “Metodo di Studio”	30
3.6.3 - (e*) Sviluppo comportamenti responsabili	30
3.6.3.1 Progetto sulla Sicurezza per la formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro e sui prodotti fitosanitari	30
3.6.3.2 Progetto Il Futuro dei rifiuti nelle nostre mani	31
3.6.4 - (g*) - Potenziamento discipline motorie e stile di vita sano	31
3.6.4.1 Progetto Educazione alla salute	31
3.6.4.2 Progetto CIC	32
3.6.5 - (i*) Potenziamento metodologie laboratoriali	32
3.6.5.1 Il Laboratorio Azienda	32
3.6.5.2 Sperimentazione in collaborazione con Extenda Vitis e la Cooperativa “Spazio”	34
3.6.5.3 Rete regionale biodiversità agraria BIONET	35
3.6.5.4 Corso di trasformazione delle carni	35
3.6.5.5 Progetto Apiario della scuola	35
3.6.5.6 Corso di botanica - Riconoscimento piante arboree	35
3.6.5.7 Progetto SlowFood –“ Mais Biancoperla”	35
3.6.5.8 Corso di trasformazione e vendita	35
3.6.5.9 Corso di Meccanica	36
3.6.5.10 Gestione sostenibile del radicchio variegato di Castelfranco	36

3.6.5.11 Progetto "Birra Agricola Sartor"	36
3.6.6 - (*) PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA	36
3.6.6.1 Progetto Istruzione domiciliare	36
3.6.7- (m*) VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA INTESA COME COMUNITÀ ATTIVA, APERTA AL TERRITORIO	37
3.6.7.1 Progetto coltiviamo il sito web	37
3.6.7.2 Progetto "Montebelluna Inclusiva"	37
3.6.8 - (o*) INCREMENTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE	37
3.6.8.1 Scuola Aperta d'Estate	37
3.6.8.2 Progetto Acquaponica	38
3.6.8.3 Progetto Patentino e utilizzo prodotti fitosanitari e patentino guida trattori	38
3.6.9 - (s*) Orientamento	38
3.6.9.1 Progetto Orientamento	38
3.6.9.2 Progetto Azienda aperta XL	39
3.6.9.3 Progetto "Dal seme alla tavola"	40
3.7 - Attività PNSD	40
3.7.1 Infrastrutture/strumenti	40
3.7.2 Scuola digitale	40
3.7.2.1 Strumenti per lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e studenti, per la condivisione e la collaborazione	40
3.7.2.2. Innovazione nella didattica	40
3.7.2.3 Potenziamento delle competenze digitali degli studenti	40
3.7.3 Piano di formazione triennale PNSD	41
3.8 - La valutazione	41
3.8.1 Valutazione di competenza	41
3.8.2 Valutazione degli apprendimenti	42
3.8.2.1 Criteri generali per seguire la rilevazione degli apprendimenti (verifiche)	42
3.8.2.2 Criteri comuni per la formulazione dei giudizi (valutazione)	42
3.8.2.3 Criteri comuni di valutazione del voto di condotta	43
3.8.3 Criteri per lo svolgimento degli scrutini	45
3.8.3.1. Corso IEFP	45
3.8.3.2. Corso Professionale e corso Tecnico	47
3.8.3.3 Derghe al limite della frequenza ad almeno tre quarti dell'orario annuale	49
3.9 – Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	50
3.9.1 Inclusioni	50
3.9.1.1 Integrazione di alunni con disabilità	50
3.9.1.3 Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali	51
3.9.1.4 Criteri per l'iscrizione di alunni disabili, come da delibera del Consiglio di Istituto.	51
3.9.1.5 PAI Piano Annuale per l'inclusione	52
3.9.2 Recupero e potenziamento	52
4 Organizzazione	54
4.1 Modello organizzativo	54
4.2 Organizzazione uffici e rapporto con l'utenza	57
4.3 Reti e convenzioni	57
4.3.1 Reti per l'Orientamento	57
4.3.2 Rete scuole agrarie del Triveneto	58
4.3.3 Rete Iside	59
4.4 Piano di formazione del personale docente	59

I Presentazione dell'Istituto e delle sue finalità generali

I.1 - Presentazione della scuola

L'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente di Castelfranco Veneto ha origine nel 1954, quando fu istituita, nella cittadina veneta, una Scuola di Meccanica Agraria e di Orticoltura, quale sezione staccata dell'Istituto "San Benedetto da Norcia" di Padova: le due sezioni, frequentate da trenta allievi, funzionavano presso i locali della scuola media "G. Sarto". In quell'anno vennero organizzati anche dei corsi preparatori invernali. Negli anni cinquanta era uno dei primi istituti in Italia di questo tipo. Fu intitolato al "Conte di Cavour", padre dell'unità d'Italia ma anche esperto di agricoltura. In quei contesti socio-economici - la Provincia di Treviso presentava tratti ed elementi di forte arretratezza specie nel mondo rurale e specie nella castellana con forti tassi di emigrazione l'azione svolta dall'onorevole di Castelfranco Domenico Sartor si presentava a tutti gli effetti come un'agente di sviluppo: l'istruzione, non solo professionale, rappresentava uno dei cardini del progetto.

Nel dicembre 1955, nel contesto di una generalizzata autonomia alle scuole, l'Istituto acquista autonomia nei confronti del San Benedetto da Norcia di Padova e si istituiscono la scuola complementare per coltivatori a Fossalunga di Vedelago, poi negli anni successivi anche a Fanzolo e a Riese Pio X.

Nel 1957 l'Istituto ottiene il suo riconoscimento ufficiale con il DPR del 30 settembre 1957, n° 1482. L'art. 1 recita: "A decorrere dal 1° ottobre 1957 è istituita a Castelfranco Veneto una scuola avente finalità ed orientamento speciali che assume la denominazione di "Istituto Professionale di Agricoltura di Castelfranco".

Nello stesso anno il comune di Castelfranco Veneto, per iniziativa di Sartor, acquista 39 ettari di terreno in Via Sile e mediante un cospicuo investimento realizza le strutture scolastiche e rurali: scuola, aule, capannoni, officine, magazzini, silos, serre, stalla.

Nel dicembre 1972 l'Istituto aveva sette scuole-famiglia maschili a Colle Umberto, Feltre, Pederobba, Riese Pio X, Salgareda, San Gaetano di Montebelluna, Moriago, Piavon di Oderzo, San Vito d'Altivole; due scuole miste a Zerman di Mogliano Veneto e Zianigo di Mirano. Le scuole-azienda nel dicembre 1972 erano presenti a Castelfranco Veneto con un'azienda di 27 ettari, Villorba con 19 ettari, Signoressa di Trevignano con 12, Salgareda e Zero Branco con 11 e Colle Umberto con 10.

Con il mutare del contesto socio-economico e la crescente terziarizzazione di Castelfranco Veneto e del suo territorio, a partire dagli anni 70 vennero istituiti corsi con finalità particolari. A Castelfranco Veneto i corsi di "addetto ai servizi di cucina e sala" che genereranno nel 1978/79 l'Istituto professionale alberghiero ora "IP SAR Maffioli". A Castello di Godego la scuola professionale speciale per alunni subnormali, che si svilupperà ulteriormente nella scuola speciale di Via Baciocchi per alunni disabili. Il corso per addetti ai servizi di assistenza familiare e sociale, sorto nel 1974/75, darà luogo alla nascita nel 1988/89 dell'Istituto per i servizi sociali di Castelfranco Veneto attuale IPSS "Nightingale".

Nel 1972 iniziano i lavori per la nuova sede di Via Postioma, essendo diventata inadeguata la vecchia sede di Via Sile che ospitava l'Istituto dal 1955. Doveva essere, nella visione e nei "sogni" anticipatori che sempre avevano accompagnato l'azione di Domenico Sartor e dei suoi collaboratori, un centro di eccellenza, dotato di laboratori di analisi, strutture residenziali... una sorta di Agropolis della formazione professionale.

Gli anni 80 segnarono però la fine di un'epoca, il declino politico di Domenico Sartor e la mutata realtà socio-economica del territorio indirizzarono risorse e mezzi verso la formazione in altri settori (industria e servizi) e portarono nel volgere di pochi anni ad un'opera di razionalizzazione e di normalizzazione dell'Istituto. Quasi tutte le sedi coordinate vennero rese autonome (Feltre nel 1982/83, Zianigo di Mirano nel 1986/87, Colle Umberto nei 1974-/75). Altre vennero aggregate (Piavon di Oderzo a Colle Umberto e Signoressa di Trevignano a San Gaetano di Montebelluna). La riduzione di allievi provenienti da zone distanti da Castelfranco Veneto portò inevitabilmente anche alla chiusura del convitto che passò all'Istituto Alberghiero. Notevole fu anche il ridimensionamento delle attività aziendali per l'impossibilità di gestire economicamente i vasti terreni dell'Istituto. Il risanamento del bilancio aziendale comportò la chiusura di numerose attività, quale ad esempio quella di allevamento.

All'inizio degli anni '90 l'Istituto "Conte di Cavour" si ritrovò con le sole sedi di Castelfranco Veneto e di San Gaetano di Montebelluna. Nella sede di Via Postioma venne ricreata un'azienda didattica che in questi ultimi anni si è indirizzata verso la sperimentazione biologica, l'agricoltura ecocompatibile e la salvaguardia dell'ambiente.

Nel 2002 il consiglio d'Istituto approvò la delibera di intitolazione dell'Istituto a Domenico Sartor non solo in ricordo del suo fondatore ma di quanti, allievi, presidi, docenti, personale tutto, in questi cinquant'anni di vita dell'Istituto, hanno vissuto la vicenda, complessa e straordinaria per certi aspetti, dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente di Castelfranco Veneto.

Nel 2004 l'Istituto si fa promotore della fondazione della Rete delle Scuole Superiori di agricoltura (tecniche e professionali del Veneto) diventandone istituto capofila. La rete dal 2007 si è allargata anche al Friuli con l'adesione dell'Istituto Tecnico agrario di Gradisca d'Isonzo (GO).

Nel 2005 sono stati avviati i corsi di Tecnico agrario, progetto Cerere, e l'Istituto è diventato Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore con le sezioni dell'Istituto professionale per l'agricoltura e l'ambiente e del Tecnico agrario. Nel momento in cui l'Istituto ha celebrato il cinquantesimo anniversario della fondazione è quanto mai utile far proprio lo spirito innovativo che ha sempre animato quanti hanno operato al suo interno, perché le sfide che ci attendono non sono di certo meno impegnative come quella di essere protagonisti nel settore della formazione e istruzione nel settore agrario e agro-industriale che deve oggi coniugare, in contesti regionali, nazionali ed internazionali complessi, la produttività con la salvaguardia dell'ambiente e la qualità dei prodotti agro-alimentari.

Con la riforma della scuola secondaria superiore l'Istituto d'Istruzione superiore "D. Sartor" attiva i corsi di "Tecnico per i servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" e i corsi "Tecnico ad indirizzo tecnologico in Agraria, agroalimentare, agroindustria".

Nel 2011 l'Istituto ha aderito al progetto regionale per l'avvio dei corsi di istruzione e formazione professionale avviando un corso di operatore agricolo.

I.2 - Il contesto socio-culturale-economico

L'area di riferimento e di intervento dell'Istituto è ampia e diversificata, dall'alta padovana all'asolano, da Valdobbiadene all'area montelliana. Densamente popolata, dentro ad un sistema policentrico di cui Castelfranco e Montebelluna sono i centri più importanti, (Castelfranco conta da sola 30.000 abitanti), tutta l'area è interessata da profondi processi di trasformazione dell'economia, in passato prevalentemente agricola, e del territorio, fortemente urbanizzato, con rilevanti ricadute sull'ambiente stesso.

Negli ultimi anni c'è stato un ridimensionamento della presenza industriale ed artigianale mentre si è andato via via sviluppando in modo sempre più dinamico tutto il settore dei servizi e del terziario: la grande distribuzione e i servizi socio-sanitari.

L'offerta formativa proposta dal polo scolastico castellano, sia per l'istruzione primaria che per quella secondaria, continua ad essere molto ampia e diversificata ed attrae molti studenti anche da fuori Comune.

All'interno di questi contesti il settore agricolo ha dovuto trovare una sua specificità ed una sua rilevanza economica puntando su settori di specializzazione nel comparto zootecnico, agro-alimentare, floro-vivaistico (con la presenza dell'importante polo di Bessica-Loria) e orticolo.

È venuta meno quella forte identità, quel senso di appartenenza che caratterizzava gli alunni che si iscrivevano all'Istituto, tanto che la provenienza degli alunni, quanto ad ambiti sociali, è varia e non omogenea.

È cresciuta la domanda legata da una parte ad una nuova diffusa sensibilità ambientale, dall'altra alla riscoperta e alla valorizzazione di prodotti tipici e di pratiche agricole ecocompatibili.

I.2.1 I bisogni e le attese del mondo del lavoro

L'Istituto si pone l'obiettivo di offrire un'offerta formativa che contempi gli obiettivi formativi generali e che vada incontro alle necessità del mondo del lavoro e più in generale del territorio.

A tal proposito si osserva:

molti docenti denunciano una maggiore difficoltà a lavorare con i giovani perché essi presentano un livello di preparazione iniziale più basso del passato e perché in molti è diminuita la motivazione allo studio, in particolare per corsi impegnativi come quelli rivolti all'acquisizione di una forte professionalità in ambito tecnologico;

i giovani che si iscrivono all'Istruzione professionale costituiscono un gruppo meno omogeneo di quello dei tecnici e dei licei sia nella preparazione iniziale, sia nelle motivazioni;

diverse sono le motivazioni e le attese degli studenti che si iscrivono a percorsi di Istruzione professionale: una parte si aspetta un corso teorico-pratico che porti a livelli forti di professionalità intermedia, molti una scuola tecnico-professionale non troppo impegnativa, pochi una preparazione per gli studi superiori.

Da tali riflessioni emerge la necessità di un percorso che offra contemporaneamente: una buona immagine culturale; una solida base per il proseguimento degli studi tecnico-scientifici; una moderna formazione per entrare nel mondo del lavoro.

Il mondo della produzione sembra, in molti casi, contestare la specializzazione e chiede una formazione più unitaria, con un più solido possesso degli strumenti di base, sia linguistico-espressivi sia scientifici, e con una maggiore enfasi sulle abilità cognitive generali e relazionali. Anche in agricoltura la complessità delle tecnologie ed il loro intreccio nelle diverse professioni è tale da rendere sempre più difficile la formazione di figure professionali intermedie complete ed in possesso di conoscenze ben definite.

Una delle caratteristiche delle nuove professioni è l'imprevedibilità dei contenuti e dei metodi con i quali si avrà a che fare. Ciò rende assai difficile collocarle in specifici indirizzi stabiliti una volta per tutte.

Da qui nasce l'esigenza di: proporre percorsi curriculari aderenti alle richieste del mondo del lavoro (percorsi leFP); di integrare nel curriculum percorsi opzionali che rispondano di volta in volta ad esigenze formative del territorio. coinvolgendo le aziende ed il mondo del lavoro.

Il territorio inoltre richiede una sempre maggiore apertura a progetti articolati e mirati che mettano in sinergia strutture e risorse dell'Istituto con quelle di enti o associazioni di produttori, consumatori, ambientaliste.

La realtà dentro la quale opera l'Istituto tiene conto dei bisogni formativi degli alunni, a cui bisogna offrire una risposta che contempli le attese formative, compresa quella dell'assolvimento dell'obbligo scolastico, e quelle didattiche, salvaguardando e valorizzando la specificità dell'area professionalizzante, qualificandola, rilanciandola come momento forte e gratificante del curriculum dell'alunno. Si tratta di equilibrare il processo formativo, recuperando questa caratterizzazione professionale che è il vero punto di forza, il perno dell'offerta formativa stessa.

Proprio perché aderente e tarato sul territorio e sulla società, l'Istituto, attraverso progetti mirati e articolati, deve aprirsi alla società civile attraverso iniziative che mettano a disposizione le strutture, le risorse, il contesto naturale e ambientale in cui l'Istituto è inserito, facendo leva sulle nuove e pressanti sensibilità che spingono verso un ritorno alla natura, verso un recupero di valori tradizionali. Da qui la necessità di attivare iniziative in collaborazione con Enti e istituzioni, pubbliche e private, gruppi di volontariato, al fine di mettere in circolo competenze, professionalità, risorse e strutture al fine di avere una ricaduta didattica e formativa su alunni, docenti e personale della scuola in genere.

Quando se ne presenta l'opportunità l'Istituto costituisce intese con gli Enti locali e associazioni varie per le seguenti azioni: coordinamento con gli enti locali e le agenzie formative presenti sul territorio su strategie di intervento (intese, accordi di programma, convenzioni) in ambiti di interesse comune, uso concordato delle risorse.

I.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

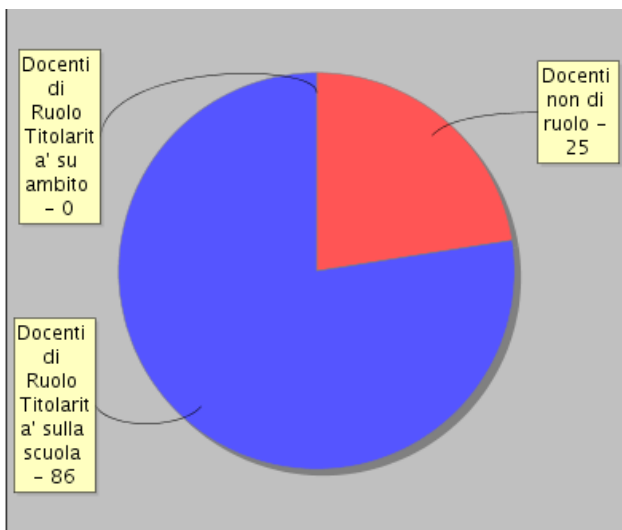
Laboratori	Chimica	2
	Produzioni Vegetali ed Animali	1
	Informatica	3
	Biologia	1
	Trasformazioni Agroalimentari	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	72

	LIM, Smart board e dotazioni multimediali presenti nei laboratori	2
	LIM, Smart board e video proiettori presenti nelle aule	37
	Carrello mobile multimediale (23 tablet)	1

I.4 Risorse professionali

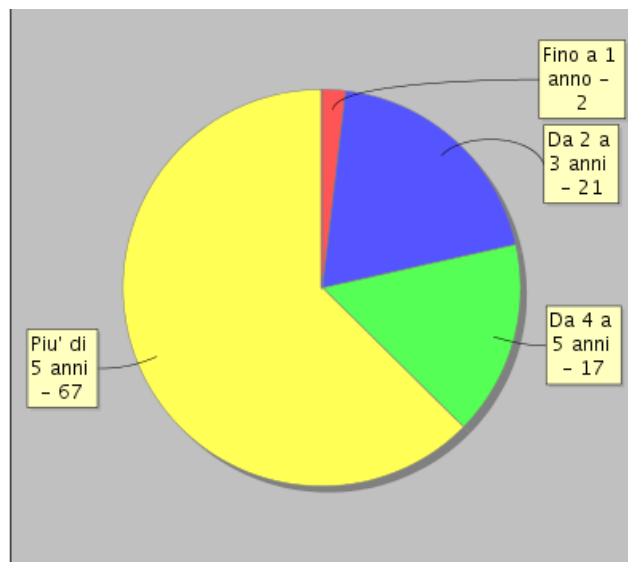
Docenti **95** Personale ATA **34**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 25
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 86
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 21
- Da 4 a 5 anni - 17
- Piu' di 5 anni - 67

2 Scelte strategiche

2.1 - Aspetti generali

Vision

L'Istituto vuole essere punto di riferimento nel territorio per il settore agrario, proponendo e diffondendo la cultura del rispetto per l'ambiente attraverso un'agricoltura sostenibile, attenta all'uso delle risorse e alla salvaguardia del territorio, la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio a sostegno dello sviluppo economico locale e la conservazione della biodiversità anche attraverso il recupero di antiche varietà animali e vegetali.

Gli studenti dell'Istituto, attraverso il loro percorso di studi, le esperienze laboratoriali nell'azienda didattica e l'offerta extra curricolare, diventano professionisti responsabili e portatori della cultura che la scuola promuove, in grado di coniugare in contesti regionali, nazionali ed internazionali complessi, la produttività con la salvaguardia dell'ambiente e la qualità dei prodotti agroalimentari.

Mission

L'Istituto è impegnato:

- a promuovere lo sviluppo di competenze che, valorizzando le conoscenze di base e le abilità tecnico-pratiche, rendano gli studenti autonomi, responsabili, con capacità relazionali ed organizzative;
- fornire una formazione che permetta di entrare nel mondo del lavoro con la capacità di affrontare l'evoluzione tecnologica e scientifica del settore;
- fornire una solida preparazione di base per il proseguimento degli studi tecnico-scientifici;
- favorire la comprensione delle dinamiche economiche locali, nazionali, europee ed internazionali relative al settore agrario;
- sviluppare attività di apprendimento per la promozione del sapere, delle abilità e dei comportamenti che conducano ad una effettiva partecipazione nella vita civile esercitando diritti e rispettando i doveri.

2.2 – Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il processo di Autovalutazione è lo strumento informativo di riferimento per la definizione di azioni finalizzate al miglioramento della performance della scuola e direttamente agli esiti degli alunni. In tale ottica il miglioramento viene inteso come uno dei principali scopi della auto-valutazione, fondato sui risultati da essa ottenuti e dunque su evidenze, sviluppato secondo obiettivi e azioni chiaramente definiti, guidato dal Dirigente Scolastico che ne è il diretto responsabile e monitorato, nel corso della sua realizzazione, dal Referente della Valutazione e dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV). L'autovalutazione è per sua natura uno strumento che richiede la collaborazione di vari soggetti poiché un'idea, per quanto buona, può essere realizzata soltanto sulla base di un consenso mobilitato, della condivisione e di una comunicazione efficace.

Al fine di raggiungere obiettivi di miglioramento la scuola, anche grazie alle linee di indirizzo individuate dal Dirigente Scolastico, metterà in atto attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti, in particolare concentrandosi sul potenziamento delle competenze linguistiche riferite all'italiano nonché alla lingua inglese.

Utili al raggiungimento di queste priorità saranno:

- la formulazione di azioni di potenziamento nell'ambito di specifici settori tecnici agrari, con particolare attenzione al settore agroalimentare focalizzando le azioni anche sull'aspetto biologico e della conservazione della biodiversità;
- l'implementazione della collaborazione con il territorio attraverso reti di scopo, accordi, progetti, fund raising e raccolta fondi;
- la strutturazione processi di insegnamento-apprendimento che rispondano al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

2.2.2 Obiettivi formativi prioritari (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Gli obiettivi formativi individuati dalla scuola sono:

- 1) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 2) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 3) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 4) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

2.3 – Piano di Miglioramento

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE			
PRIORITÀ	TRAGUARDO	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Migliorare competenza linguistica aumentando i livelli nelle prove standardizzate in italiano ed inglese.	<p>Ridurre di 10 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate di italiano nel corso Tecnico. Ridurre del 20% il numero di studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate di italiano nel corso Professionale.</p> <p>Aumentare del 10% il numero di studenti che raggiungono il livello B2.</p>	Curricolo, progettazione e valutazione	Ampliare le competenze di comprensione ed analisi del testo scritto e orale
		Ambiente di apprendimento	Potenziare l'uso di metodologie didattiche e laboratoriali innovative (cooperative learning, flipped classroom, teal, debate, jigsaw, laboratori 4.0).
		Inclusione e differenziazione	Realizzare attività di apprendimento/recupero per livelli
Migliorare la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza in riferimento all'agire in modo autonomo e responsabile.	<p>Contenere la percentuale di alunni con voto di condotta inferiore all'otto entro il 10%.</p>	Curricolo, progettazione e valutazione	Sviluppare attività di apprendimento per un'effettiva partecipazione alla vita civile esercitando diritti e rispettando i doveri.
		Ambiente di apprendimento	Potenziare l'uso di metodologie didattiche e laboratoriali innovative (cooperative learning, flipped classroom, teal, debate, jigsaw, laboratori 4.0)

SECONDA SEZIONE

GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO DI PROCESSO n.1

Ampliare le competenze di comprensione ed analisi del testo scritto e orale

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare competenza linguistica aumentando i livelli nelle prove standardizzate in italiano ed inglese.	Ridurre di 10 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate di italiano nel corso Tecnico. Ridurre del 20% il numero di studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate di italiano nel corso Professionale. Aumentare del 10% il numero di studenti che raggiungono il livello B2 in lingua inglese.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ
Curricolo, progettazione e valutazione	Ampliare le competenze di comprensione ed analisi del testo scritto e orale

RISULTATI ATTESI
Ampliamento della conoscenza del lessico e uso consapevole del linguaggio a seconda del contesto. Migliorare la comprensione di testi di vario genere. Migliorare la capacità di comunicazione e argomentazione. Potenziamento delle competenze comunicative e relazionali.

Responsabile dell'obiettivo di processo: Ida Iadevaia

Data prevista di avvio: 01/02/2023

Data prevista di conclusione: 31/08/2025

a. **L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.**

Il percorso ha l'obiettivo di migliorare le competenze relative all'uso della lingua italiana implementando la conoscenza del lessico e, di conseguenza, migliorare la comprensione testuale.

Le attività previste sono:

sportello pomeridiani in preparazione alle prove Invalsi per le classi seconde e quinte (da dicembre in poi)

concorso letterario "penso sostenibile" classi prime

giochi di ruolo (inglese e italiano)

corso di preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche B1 e B2 (triennio)

Tutte le attività vengono organizzate lavorando per gruppi di livello al fine di differenziare l'intervento educativo in base alle specifiche esigenze degli alunni.

Il concorso letterario si svolgerà durante il secondo quadrimestre e sino al termine delle attività didattiche. Saranno previsti: incontri di lettura riguardanti i vari argomenti scelti, lettura e comprensione di brani antologici, individuazione e analisi degli elementi della narrazione, attività di riscrittura dei brani letti con la modifica di alcune caratteristiche richieste, attività di scrittura, prova finale: inventare un racconto che rispetti il tema e le caratteristiche strutturali indicate dai docenti.

Tra le attività previste, i giochi di ruolo sono interpretazioni e drammatizzazioni personali di contesti comunicativi e letterari al fine di attivare competenze personali e sociali. Questi ultimi verranno svolti sia in lingua italiana che in lingua inglese.

I corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche livello B1 / B2, si svolgeranno ponendo l'accento sulle 4 principali abilità linguistiche (reading, writing, listening, speaking), oltre che sull'ampliamento delle competenze linguistiche lessicali e

grammaticali degli studenti. I corsi saranno tenuti da insegnanti interni alla scuola e da insegnanti madrelingua esterni all'istituto.

b. **I destinatari dell'intervento di miglioramento.**

Studenti

c. **L'eventuale apporto di soggetti esterni.**

Docenti di madrelingua inglese

PIANIFICAZIONE

In dettaglio la sequenza di azioni in cui l'obiettivo di processo si articola nelle seguenti azioni e sono individuati i responsabili.

PROJECT MANAGEMENT	
Azioni	Responsabile
concorso letterario "penso sostenibile" classi prime	Prof.ssa Ida Iadevaia
giochi di ruolo (inglese e italiano)	Prof. Ida Iadevaia e Prof. Giulia Salin
corso di preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche B1 e B2	Prof. Giulia Salin

OBIETTIVO DI PROCESSO n.2

Sviluppare attività di apprendimento per un'effettiva partecipazione alla vita civile esercitando diritti e rispettando i doveri.

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Competenze chiave europee	Migliorare le competenze di cittadinanza in riferimento all'agire in modo autonomo e responsabile.	Contenere la percentuale di alunni con voto di condotta inferiore all'otto entro il 10%.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ
Curricolo, progettazione e valutazione	Sviluppare attività di apprendimento per un'effettiva partecipazione alla vita civile esercitando diritti e rispettando i doveri.
RISULTATI ATTESI	
Sviluppare negli studenti la coscienza civile, costituzionale e democratica, educare alla legalità e far acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni. Abilitare gli studenti a scoprire come i fondi pubblici vengono spesi sul proprio territorio e a coinvolgere la cittadinanza nella verifica e nella discussione della loro efficacia. Il risultato è quello di formare dei cittadini attivi e partecipi all'uso consapevole e responsabile dei fondi pubblici come bene comune.	

Responsabile dell'obiettivo di processo: Prof. Barbaro Marino

Data prevista di avvio: 01/09/2019

Data prevista di conclusione: 31/08/2022

a. **L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.**

Il percorso prevede diverse azioni, nello specifico:

- progetto "legalità" risponde alle esigenze della nostra società di sensibilizzare gli studenti al fine di promuovere i temi della legalità, giustizia sociale, della solidarietà e della pace. Il Progetto coinvolge molte materie curriculari (Italiano - Storia - Diritto - Scienze Motorie) e prevede dei focus, durante le lezioni, sulla conoscenza ed il rispetto delle leggi della nostra Repubblica. L'attività prevede degli incontri

con personale esterno, sia ufficiali delle Forze dell'Ordine per riflettere sulle possibili conseguenze del mancato rispetto delle leggi, sia esperti di sicurezza informatica per un corretto uso del web. Vengono fornite inoltre informazioni sulla legislazione vigente in materia di violenza di genere e di discriminazione per promuovere l'educazione alla relazione interpersonale.

- progetto "Laboratorio di mediazione scolastica" che si pone come obiettivo di offrire agli studenti una diversa visione della gestione del conflitto tramite acquisizione di consapevolezza nella gestione delle emozioni, nell'ascolto attivo e nell'empatia. Si mira principalmente a: diffondere la cultura della mediazione a scuola e alla prevenzione dei conflitti scolastici, a sensibilizzare ed educare al tema delle differenze, a promuovere la partecipazione attiva dei ragazzi nell'ambiente scolastico, ad aumentare l'attenzione verso le questioni legate alle forme di pregiudizio.

b. **I destinatari dell'intervento di miglioramento.**

Studenti

c. **L'eventuale apporto di soggetti esterni.**

Forze dell'Ordine, esperti sicurezza informatica.

PIANIFICAZIONE

In dettaglio la sequenza di azioni in cui l'obiettivo di processo si articola nelle seguenti azioni e sono individuati i responsabili.

PROJECT MANAGEMENT	
Azioni	Responsabile
Progetto Legalità	Prof. Barbaro Marino
Progetto Laboratorio di mediazione scolastica	Prof. Massimo Osler

OBIETTIVO DI PROCESSO n.3

Realizzare attività di apprendimento per livelli.

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare competenza linguistica aumentando i livelli nelle prove standardizzate in italiano ed inglese.	Ridurre di 10 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate di italiano nel corso Tecnico. Ridurre del 20% il numero di studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate di italiano nel corso Professionale. Aumentare del 10% il numero di studenti che raggiungono il livello B2 in lingua inglese.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ
Inclusione e differenziazione	Realizzare attività di apprendimento per livelli
RISULTATI ATTESI	
Dar maggior incisività all'azione didattica e di recupero differenziandola per livelli di apprendimento. Gli studenti collocati nella fascia bassa saranno oggetto di interventi specifici per raggiungere un livello base.	

Responsabile dell'obiettivo di processo: Prof. Nervo Maria Ida

Data prevista di avvio: 31/01/2023

Data prevista di conclusione: 31/08/2025

a. **L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.**

Il percorso prevede diverse azioni, nello specifico:

- ad ottobre intervento mirato per alunni che non hanno raggiunto livello base alle prove di ingresso. Attraverso attività di sportello da portare avanti fino al mese di dicembre in orario pomeridiano.

- corsi di recupero per livelli (classi aperte). Al termine del primo trimestre, gli interventi di recupero si organizzano per classi aperte e per gruppi di livello.

- sportello pomeridiani in preparazione alle prove Invalsi per le classi seconde e quinte (da dicembre in poi)

b. **I destinatari dell'intervento di miglioramento.**

Studenti

c. **L'eventuale apporto di soggetti esterni.**

Nessuno

PIANIFICAZIONE

In dettaglio la sequenza di azioni in cui l'obiettivo di processo si articola nelle seguenti azioni e sono individuati i responsabili.

PROJECT MANAGEMENT	
Azioni	
Sportelli di recupero	Nervo Maria Ida
Corso di recupero per livelli	Mallia William

OBIETTIVO DI PROCESSO n.4

Potenziare l'uso di metodologie didattiche e laboratoriali innovative (cooperative learning, flipped classroom, teal, debate, jigsaw, laboratori 4.0)

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali e Competenze chiave europee	Migliorare competenza linguistica aumentando i livelli nelle prove standardizzate. Migliorare le competenze di cittadinanza in riferimento all'agire in modo autonomo e responsabile.	Ridurre di 10 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate di italiano nel corso Tecnico. Ridurre del 20% il numero di studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate di italiano nel corso Professionale. Aumentare del 10% il numero di studenti che raggiungono il livello B2 in lingua inglese.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ
Ambienti di apprendimento	Potenziare l'uso di metodologie didattiche e laboratoriali innovative (cooperative learning, flipped classroom, teal, debate, jigsaw, laboratori 4.0)
RISULTATI ATTESI	
Valutazione che si accentri più sulle competenze che sulle conoscenze. Si prevede un maggior sviluppo dell'autonomia degli studenti nella realizzazione di un prodotto finale in cui il docente funge solo da supporto. Inoltre si auspica di coinvolgere maggiormente i ragazzi nel loro processo di apprendimento.	

Responsabile dell'obiettivo di processo: Prof. Lu Cam Phat

Data prevista di avvio: 16/01/2023

Data prevista di conclusione: 31/08/2025

a. **L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.**

Il percorso prevede diverse azioni, nello specifico:

- organizzazione di momenti formativi condivisi per diffondere ed infondere buone pratiche di metodologie innovative rivolti ai docenti
- individuazione nei dipartimenti di tematiche e di metodologie innovative da applicare per classi parallele. In fase di dipartimento i docenti sono coinvolti nella scelta della metodologia innovativa più appropriata e nell'individuazione della tematica più adatta a tale scopo.
- realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi ed attivi, cioè spazio fisici che favorisca l'approccio induttivo ed attivo e lo sviluppo di un ragionamento critico e logico. I nuovi spazi didattici permetteranno di creare molteplici configurazioni per lezioni sia frontali che attive, di classe, individuali e di gruppo. Grazie alla mobilità e alla modularità gli spazi si adeguano in maniera flessibile alla metodologia didattica adottata dal docente o dalla scuola. Si darà spazio ad ambienti multimediali e laboratoriali ad alto contenuto tecnologico. In particolare verrà potenziato il principale laboratorio della scuola che è l'azienda agraria, preparando gli allievi ai mestieri del futuro e quindi all'agricoltura 4.0.

b. **I destinatari dell'intervento di miglioramento.**

Studenti e docenti

c. **L'eventuale apporto di soggetti esterni.**

Esperti di formazione

PIANIFICAZIONE

In dettaglio la sequenza di azioni in cui l'obiettivo di processo si articola nelle seguenti azioni e sono individuati i responsabili.

PROJECT MANAGEMENT	
Azioni	Responsabile
Formazione del personale su metodologie innovative	Prof.Lu Cam Phat
Discussione nei dipartimenti	I coordinatori di dipartimento
Realizzazione dell'ambiente di apprendimento innovativo e laboratorio 4.0	Catona Francesco

2.4 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4- Istruzione» del PNRR

Il nostro Istituto ha ricevuto i finanziamenti legati al PNRR relativi alle misure:

- *Adozione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione dell’investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4*

La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento Azione 1

Sono previste come attività principali sia la formazione del personale docente che la realizzazione di un nuovo laboratorio multimediale innovativo ed attivo. I nuovi spazi didattici permetteranno di creare molteplici configurazioni per lezioni sia frontali che attive, di classe, individuali e di gruppo. Grazie alla mobilità e alla modularità gli spazi si adeguano in maniera flessibile alla metodologia didattica adottata dal docente o dalla scuola. Le finalità verranno raggiunte inoltre tramite l’acquisto di un carrello mobile dotato di pc notebook e connettività wireless.

I laboratori per le professioni digitali del futuro Azione 2

Si prevede la realizzazione e potenziamento di laboratori didattici nell’ambito della filiera agro-alimentare, attraverso l’acquisto di attrezzature per l’agricoltura di precisione, di strumenti intelligenti e di precisione per il monitoraggio delle colture, per il rilievo topografico e per le attività colturali legate all’agricoltura di precisione.

L’attenzione verrà focalizzata sul rilievo topografico e delle colture con l’utilizzo di droni ed il successivo processamento del dato, che verrà utilizzato per la gestione delle operazioni colturali tramite una trattrice di ultima generazione.

Verranno organizzati corsi di formazione destinati agli studenti per favorire l’acquisizione di soft skills sull’agricoltura del futuro (analisi dei dati spaziali, processamento tramite software appositi, utilizzo dei macchinari agricoli per migliorare produttività, funzionalità ed efficienza.

- *Investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4*

Gli interventi saranno complementari alle classiche attività di recupero, e si concretizzeranno in attività extracurricolari per gruppi di ragazzi a rischio dispersione al fine di recuperare le competenze di base ed insieme favorire la motivazione e l’interesse verso le tematiche peculiari del percorso di studi.

L’Istituto si avvarrà sia di personale esperto esterno proveniente dal mondo del lavoro sia di docenti interni all’Istituto.

3 Offerta formativa

3.1 - Le scelte curriculari e i traguardi attesi in uscita

I corsi attualmente attivi nelle sedi dell’Istituto sono i seguenti:

Corso Tecnico in Agraria, agroalimentare e agroindustria indirizzo *Produzioni e trasformazioni* (Sede di Castelfranco Veneto)

Corso Professionale in Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane (Biennio Sedi: Castelfranco Veneto e Montebelluna).

Corso di Istruzione e Formazione Professionale (triennale) di Operatore agricolo indirizzo in *Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra* (Sede di Castelfranco Veneto).

3.1.1 Traguardi attesi

Corso Tecnico in Agraria, agroalimentare e agroindustria ind. Produzioni e trasformazioni

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Corso Professionale in Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso ai web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
- valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
- riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
- sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0;
- conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

Competenze specifiche di indirizzo

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
- Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.
- Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche
- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali
- Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro-produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati
- Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento
- Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale
- Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale
- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti

territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale

- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie
- di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

Corso di Istruzione e Formazione Professionale (triennale) di Operatore agricolo indirizzo in *Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra*

L'operatore agricolo del corso triennali IeFP:

1. Possiede competenze di base relative a:

- Esprimersi e comunicare in lingua italiana in contesti personali, professionali e di vita;
- Comunicare utilizzando semplici materiali visivi, sonori e digitali, con riferimento anche a linguaggi e alle forme espressive artistiche e creative;
- Esprimersi e comunicare in lingua straniera in contesti personali, professionali e di vita;
- Utilizzare concetti matematici, semplici procedure di calcolo e di analisi per descrivere e interpretare dati di realtà e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale;
- Utilizzare concetti e semplici procedure scientifiche per leggere fenomeni e risolvere semplici problemi legati al proprio contesto di vita quotidiano e professionale, nel rispetto dell'ambiente;
- Identificare la cultura distintiva e le opportunità del proprio ambito lavorativo, nel contesto e nel sistema socio-economico territoriale complessivo;
- Leggere il proprio territorio e contesto storico-culturale e lavorativo, in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- Utilizzare le tecnologie informatiche per la comunicazione e la ricezione di informazioni;
- Esercitare diritti e doveri nel proprio ambito esperienziale di vita professionale, nel tessuto sociale e civile locale e nel rispetto dell'ambiente;

2. Possiede competenze professionali relative a:

- Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio e del sistema di relazioni;
- Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base delle tipologie di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso;
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente
- Eseguire le operazioni fondamentali attinenti alla coltivazione di piante arboree, erbacee, ortofloricole nel rispetto del consumatore e degli equilibri ambientali

Per il raggiungimento di questa competenza vengono sviluppati questi temi:

- Lavorazioni del terreno per le coltivazioni agricole
- Lavori per la semina e/o il trapianto e/o la piantagione in pieno campo e in serra

- Lavori per il governo dello sviluppo delle piante in pieno campo e in serra;
- Lavori di cura colturale agricola in pieno campo e in serra
- Raccolta e prima lavorazione dei prodotti di piante erbacee, orticole e legnose;

3.2 - Insegnamenti e quadri orario

Quadro orario Corso Professionale in Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

2 Declinazioni

CORSO PROFESSIONALE IN AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

A Produzioni vegetali ed animali

B Produzione, trasformazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari

Materie area comune	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Religione	1	1	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Sci. integrate - Sci. Terra e Biologia	3 2	2 2			
Geografia	1	1			
Scienze integrate - Fisica	2 2				
Scienze integrate - Chimica		2 2			
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2	2			

Materie Tecnico - Professionali			A	B	A	B	A	B
Ecologia e Pedologia	3 2	4 2						
Laboratorio di scienze tecnologie agrarie	4	4						
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche			3 2	3 2	3 2	3 2	3 2	3 2
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale			3 1	3 1	3 2	3 2	4 2	4 2
Gest. e valor. delle attività prod. e sviluppo del terr. e sociol. rurale			3 2	3 2	3 1	3 1	3 2	3 2
Agricoltura sostenibile e biologica			3 2		3 2		2 2	
Lab. di biologia e di chimica applicata ai processi di trasf.			3	3	3	2		2
Agronomia del territorio agrario e forestale			3 2	3 2	3 2	2 2	3 1	2 1
Tecnologie agro-alimentari				3 2		3 2		2 2
Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari						2	3	2

Totale ore	32	32	32	32	32	32	32	32
-------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

Di cui di presenza con docente tecnico-pratico	6	6	9	9	9	9	9	9
--	---	---	---	---	---	---	---	---

CORSO TECNICO IN AGRARIA, AGROALIMENTARE ED AGROINDUSTRIA

Produzioni e trasformazioni

Materie area comune	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Religione	1	1	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Sci. integrate - Sci. Terra e Biologia	2	2			
Geografia	1				
Scienze integrate - Fisica	3 1	3 1			
Scienze integrate - Chimica	3 1	3 1			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 1	3 1			
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	3 2				

Materie Tecnico - Professionali

Sci. tecnologiche e applicate		3 1			
Complementi di Matematica			1	1	
Produzioni animali			3 2	3 2	2 2
Produzioni vegetali			5 3	4 2	4 2
Trasformazione dei prodotti			2 2	3 2	3 2
Genio rurale			3 1	2 1	
Economia, estimo, marketing e legislazione			3	2 1	3 1
Biotecnologie agrarie				2 1	3 2
Gestio dell'ambiente e del terr.					2 1
Totale ore	33	32	32	32	32
Di cui di compresenza con docente tecnico-pratico	5	4	8	9	10

Corso di Istruzione e Formazione Professionale (triennale) di Operatore agricolo indirizzo in Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra

CORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER OPERATORE AGRICOLO

Indirizzo Coltivazione di piante arboree, orticole e legnose in pieno campo e in serra

Materie area comune	I anno	II anno	III anno
Religione	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Italiano	3	3	3
Storia	1	1	1
Lingua Inglese	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2	
Matematica	3	3	2
Sci. integrate e Laboratorio	5 3	4 3	
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2		

Materie Tecnico - Professionali

Economia Agraria e Contabilità		2	3
Ecologia e Pedologia	3		
Lab. Tecnologici ed Esercitazioni	8	8	5
Chimica e Biologia Applicata			4 2
Tec. di Allevamento vegetale		2	5 2
Agronomia e Meccanica agraria		2	3 2
Tirocini e Stage in orario curricolare		80	160

Totale ore 32 32 32

Di cui di compresenza con docente tecnico-pratico 3 3 6

3.3 – Criteri di iscrizione e Patto di corresponsabilità

3.3.1 Criteri per l'iscrizione degli alunni come da delibera del Consiglio di Istituto.

L'Istituto con delibera del consiglio 17/12/2019 al punto 4 approva i seguenti criteri di precedenza per l'accettazione delle domande di iscrizione:

- a) Si valuterà la provenienza degli allievi, in base al bacino di utenza normalmente servito dall'Istituto, intesa come residenza in provincia di Treviso e comuni limitrofi a Castelfranco Veneto (per la sede centrale) o Montebelluna (per la sede di San Gaetano) o di altra provincia con assenza nelle vicinanze della residenza di altri istituti agrari.
- b) Si darà la priorità agli allievi provenienti da famiglie impegnate in attività produttive legate al settore primario.
- c) Sarà privilegiata l'iscrizione degli allievi nella cui famiglia ci siano già uno o più fratelli che frequentano o hanno frequentato l'Istituto.

L'attività pratica nell'azienda agraria d'Istituto è obbligatoria e prevede la vaccinazione antitetanica. In tale attività, infatti, gli studenti sono equiparati a lavoratori e sono soggetti agli obblighi previsti dal DVR (documento di valutazione dei rischi).

Ulteriori criteri di accettazione alunni diversamente abili:

- 1- certificato idoneità psicofisica secondo certificazione rilasciata dallo SPISAL
- 2- Iscrizione di un solo allievo GRAVE per classe, salvo restando la possibilità di un ulteriore inserimento per classe in base alla gravità.
- 3- Vista la necessità dell'attività pratica in azienda d'Istituto, che comporta la mobilità nelle pertinenze e nell'azienda stessa è consigliabile l'iscrizione a studenti in grado di muoversi autonomamente ed è obbligatoria la vaccinazione antitetanica.
- 4- È previsto ed obbligatorio un colloquio preliminare dei familiari dell'alunno con Referente inclusività e/o Dirigente Scolastico.
- 5- Sarà privilegiata l'iscrizione degli allievi in grado di frequentare con sufficiente autonomia laboratori ed attività pratiche caratterizzanti il corso di studi.

3.1.2 Patto di corresponsabilità

L'Istituto di Istruzione superiore Domenico Sartor intende promuovere il rispetto ad ogni livello: rispetto da parte dei docenti e del personale nei confronti degli studenti e dei genitori; rispetto degli studenti fra loro e nei confronti degli adulti; rispetto delle diversità personali, rispetto degli arredi e dei luoghi, e in definitiva rispetto delle regole.

Crescere comporta un'assunzione progressiva di autonomia, quindi un uso sempre più responsabile delle proprie forze e capacità in linea con le proprie legittime aspirazioni.

Scuola e famiglia, sottoscrivendo questo PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, intendono adoperarsi per creare una comune azione educativa e far sì che gli studenti diventino sempre più responsabili ad ogni livello, nei rapporti fra loro, nei rapporti con gli adulti e con le regole della comunità, nei linguaggi usati, nei modi di comportarsi e di esprimere le proprie libere opinioni, valorizzando la personalità di ciascuno.

Il Testo completo può essere reperito al seguente link: <http://www.istitutoagrariosartor.edu.it/listituto/patto-di-corresponsabilita>.

3.4 - Curricolo d'Istituto

La scuola ha definito un curricolo d'Istituto per ambiti disciplinari integrato con una sezione dedicata a "Cittadinanza e Costituzione".

Si rimanda per la consultazione al sito della Scuola al seguente link: <http://www.istitutoagrariosartor.edu.it/listituto/curricolo-distituto>.

3.5 - PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)

L'Alternanza Scuola Lavoro è da sempre per il nostro istituto una delle attività ritenute più importanti per la crescita professionale degli allievi e per favorire il loro futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Le finalità dell'Alternanza Scuola Lavoro sono:

Favorire l'apprendimento mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi.
 Arricchire la formazione dell'allievo con l'acquisizione di competenze spendibili anche sul mercato del lavoro.
 Favorire l'orientamento degli studenti al fine di sviluppare le vocazioni e gli interessi personali.
 Rendere possibile il collegamento tra la scuola ed il mondo del lavoro mediante co-progettazione del percorso di ASL. (L'azienda affianca la scuola nella progettazione dell'attività).
 Contribuire all'innovazione didattica e all'orientamento lavorativo dei giovani.
 Indirizzare gli allievi verso strutture dotate di componenti innovative.
 Oltre ad un periodo in situazione lavorativa presso aziende, fanno parte del percorso di PCTO anche le seguenti attività: moduli preparatori, visite aziendali, eventuali stage all'estero, project work, fiere e manifestazioni, attività di restituzione dei risultati. La scuola stipula specifiche convenzioni della durata di tre anni con le imprese coinvolte, garantendo la copertura assicurativa per gli studenti. Le aziende sono scelte rispettando le finalità previste dal curriculum d'Istituto. Le mansioni affidate agli studenti e le competenze da raggiungere sono preventivamente concordate con i Tutor aziendali.
 Per ciascun allievo viene predisposto il patto formativo che viene firmato dal Dirigente Scolastico, dal responsabile legale dell'azienda, dall'allievo e dai suoi genitori.

3.5.1 Azioni, fasi e articolazioni dell'intervento progettuale

Le fasi del processo di PCTO si articolano in:

1. analisi e costruzione del progetto di alternanza scuola-lavoro nell'ambito del Consiglio di Classe con la individuazione e l'apporto del tutor scolastico ed eventualmente di esperti esterni. Il progetto deve essere condiviso con le aziende che sono chiamate a partecipare alla progettazione;
2. comunicazione del progetto ai genitori e allievi;
3. preparazione teorica degli allievi in classe con riferimento agli obiettivi formativi dello stage, alle competenze mirate che si vogliono conseguire e affidamento di compiti specifici da parte di tutte le discipline coinvolte che verranno poi valutati. Questa fase comprende:
 - un modulo sulla sicurezza obbligatorio
 - un modulo organizzativo (le funzioni del tutor scolastico e aziendale, l'individuazione dell'azienda, il progetto formativo, la convenzione di stage)
 - un modulo relazionale (il diario di bordo, indicazioni sulla stesura di una relazione sull'attività svolta, redazione di un abstract in lingua inglese)
 - un modulo gestionale – economico- giuridico (le rilevazioni economiche, fiscali, giuridiche da effettuare in azienda)
 - un modulo tecnico professionale (aspetti tecnici da rilevare in azienda in relazione agli aspetti produttivi)
 - un modulo comportamentale (norme comportamentali durante lo stage, la corretta relazione con i colleghi di lavoro o con i clienti, la puntualità, la disponibilità a collaborare e a lavorare in gruppo, la capacità di ascolto, l'interesse, l'abbigliamento, la cura dell'aspetto fisico, la raccolta di dati, la raccolta di informazioni e materiali).
4. Individuazione delle aziende e assegnazione degli allievi
5. Firma della convenzione e del patto formativo
6. Svolgimento dello stage con valutazione e controllo in itinere, compilazione del diario di bordo
7. Redazione da parte dello studente di schede tecniche, relazioni e materiali prodotti durante l'esperienza di stage
8. Presentazione della propria esperienza in classe o durante manifestazioni ai genitori o tutor aziendali
9. Valutazione finale.

3.5.2 Definizione dei tempi

La suddivisione nel triennio delle 400 ore di PCTO è la seguente:

Classi	Durata	Settori
Classi terze Professionale	ore 150 totali suddivise in: da 30 a 50 ore di preparazione e valutazione – visite tecniche di settore da 100 a 120 ore di stage in azienda in due periodi.	Aziende del settore orticolo e florovivaistico e nella gestione del verde pubblico e privato.

Classi quarte corso professionale	ore 150 totali suddivise in: da 30 a 50 ore di preparazione e valutazione – visite tecniche di settore da 100 a 120 ore di stage.	Aziende nel settore delle produzioni animali e/o delle trasformazioni agroalimentari.
Classi quinte corso Professionale	ore 100 totali suddivise in: 20 di preparazione e restituzione 80 di stage in un unico periodo.	Aziende nel settore dei servizi (associazioni, studi di liberi professionisti, garden, magazzini di vendita, consorzi, cooperative) o nel settore della produzione/ trasformazione.
Classi terze corso Tecnico	ore 150 totali suddivise in: da 30 a 50 ore di preparazione e valutazione – visite tecniche di settore da 100 a 120 ore di stage in azienda in due periodi.	Aziende del settore zootecnico e nel settore orto-floro-vivaistico
Classi quarte corso Tecnico	ore 150 totali suddivise in: da 30 a 50 ore di preparazione e valutazione – visite tecniche di settore da 100 a 120 ore di stage in due periodi.	Aziende di Trasformazioni agro-alimentari.
Classi quinte corso Tecnico	ore 100 totali suddivise in: 20 di preparazione e restituzione 80 di stage in un unico periodo.	Aziende del settore viti-vinicolo e birrifici.
Classe prima leFP	ore 20 di stage in periodo estivo	Azienda agraria dell'Istituto.
Classe seconda leFP	ore 100 totali suddivise in: 20 di preparazione e restituzione 80 di stage in due periodi	Aziende ad indirizzo orticolo, florovivaistico o misto.
Classe terza leFP	ore 180 totali suddivise in: 20 di preparazione e restituzione 160 di stage in due periodi	Aziende del settore orticolo, floricolo, vivaistico, frutticolo, viticolo.

3.5.3 Competenze acquisite, nel percorso progettuale

Le competenze acquisite riguardano sia gli aspetti di cittadinanza (competenze trasversali) che gli apprendimenti operativi in riferimento al lavoro svolto (competenze specifiche).

Le competenze vengono stabilite attraverso apposite rubriche strutturate su indicatori specifici con quattro livelli di valutazione.

Le competenze trasversali riguardano:

- Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie
- Relazione con i formatori
- Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze
- Uso del linguaggio settoriale-tecnico- professionale
- Capacità di trasferire le conoscenze acquisite
- Rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Responsabilità e rispetto degli orari
- Autonomia

Le competenze specifiche sono differenti a seconda del settore lavorativo in cui gli studenti vengono inseriti. Per ogni settore è predisposta una specifica scheda di valutazione.

3.5.4 Valutazione

La valutazione dell'attività di alternanza deve coinvolgere la scuola e l'azienda ospite.

Nel momento in cui l'azienda accetta di ospitare l'allievo, stabilisce con il tutor scolastico quali saranno le mansioni svolte in stage e quali dovranno essere le competenze in esito al percorso.

Le competenze saranno sia quelle squisitamente professionali, legate alla tipologia produttiva dell'azienda, sia quelle di cittadinanza.

La valutazione deve avvenire mediante la compilazione della rubrica delle competenze e deve avere una ricaduta su tutte le discipline coinvolte e sul voto di condotta.

Le competenze acquisite costituiranno il curriculum dello studente e certificate al termine del percorso scolastico.

Il tutor aziendale compila due schede, una per la valutazione delle competenze trasversali ed una per le competenze professionali specifiche.

L'allievo compila una scheda di autovalutazione in cui valuta anche l'attività di stage.

3.6 - Ampliamento dell'offerta formativa

L'attività didattica viene ampliata e potenziata con **progetti specifici**, con attività da svolgere anche con l'organico del potenziamento, per il raggiungimento sia degli Obiettivi formativi indicati dal rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento, sia con ulteriori iniziative.

Nell'elenco si fa riferimento agli obiettivi formativi individuati come prioritari dal comma 7 della legge 107/2015.

3.6.1 - (a*) -Competenze asse dei linguaggi e asse matematico

3.6.1.1 CLIL

CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) è un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera.

Introduzione della metodologia CLIL sarà rivolta alle classi quinte del corso Tecnico.

Le attività verranno svolte in classe in una materia tecnica compresa nell'area di indirizzo del quinto anno, insegnata in una sua parte obbligatoriamente in lingua inglese.

L'attività verrà seguita oltre che dal docente della materia tecnica anche da un docente di lingua straniera.

Il processo viene accompagnato da una formazione specifica del personale docente.

3.6.1.2 Progetto Formazione linguistica (docenti e alunni)

Il progetto è volto a migliorare le competenze della lingua inglese degli studenti frequentanti le classi terze, quarte e quinte ad indirizzo tecnico e professionale dell'Istituto.

Si prevedono corsi propedeutici alla certificazione B1 e B2. I corsi saranno gestiti sia da docenti interni che da docenti madrelingua esterni. Il conseguimento della certificazione concorrerà all'attribuzione del credito scolastico.

Per il personale docente e ATA verranno proposti corsi di lingua inglese per i livelli base e intermedio.

3.6.1.3 Progetto Erasmus +

L'Istituto si è attivato per presentare progetti nell'ambito di Erasmus +.

Azione K1 – la mobilità dello staff per la formazione di un gruppo di docenti e personale amministrativo. Verranno previsti progetti di mobilità breve per un gruppo di studenti che avranno modo di confrontarsi con studenti di pari età di paesi appartenenti all'unione europea sui temi della sostenibilità, cambiamenti climatici e biodiversità.

Sarà implementato l'utilizzo della piattaforma E-twinning per la promozione di attività didattiche nelle classi e per la ricerca di partner per progetti europei, anche con la nomina di un ambasciatore E-twinning interno alla scuola.

3.6.2 - (d*) Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

3.6.2.1 Studenti Responsabili

Il percorso prevede diverse azioni, nello specifico:

- progetto "legalità" risponde alle esigenze della nostra società di sensibilizzare gli studenti al fine di promuovere i temi della legalità, giustizia sociale, della solidarietà e della pace. Il Progetto coinvolge molte materie curriculari (Italiano - Storia - Diritto - Scienze Motorie) e prevede dei focus, durante le lezioni, sulla conoscenza ed il rispetto delle leggi della nostra Repubblica. L'attività prevede degli incontri con personale esterno, sia ufficiali delle Forze dell'Ordine per riflettere sulle possibili conseguenze del mancato rispetto delle leggi, sia esperti di sicurezza informatica per un corretto uso del web. Vengono fornite inoltre informazioni sulla legislazione vigente in materia di violenza di genere e di discriminazione per promuovere l'educazione alla relazione interpersonale.
- progetto "DALLA RISERVATEZZA ALLA PRIVACY DEL MINORE" Il presente progetto mira ad offrire agli studenti competenze per gestire i propri dati personali, quale espressione della loro identità digitale. L'identità digitale è l'insieme delle informazioni che l'utente immette in rete, che diventa una traccia di sé che lascia e che, pertanto, determina l'identificazione di una persona. È importante, quindi, trasmettere la consapevolezza che il dato personale ha un grande valore, quale espressione della propria personalità costituzionalmente garantito. Il laboratorio propone, a tal fine, delle attività volte a far acquisire consapevolezza sulla necessità di tutela da parte di soggetti minori di età, approfondendo e sensibilizzando gli studenti alla cultura della privacy e al corretto utilizzo dei propri dati personali, affrontando, con esempi e attività specifiche, la normativa contenuta nel Regolamento (Ue) 2016/679 (GDPR), la normativa italiana in materia di privacy e, in generale, i principi dell'ordinamento italiano che regolano la capacità di agire dei ragazzi e i loro diritti e doveri (es. art. 1 del Codice Civile, che disciplina la capacità giuridica; art. 2 del Codice Civile, che disciplina la capacità di agire), con particolare riferimento a:
 - la capacità di fare acquisti online;
 - la capacità di prestare il consenso ai servizi informatici;
 - lo SPID per i minorenni;
 - cos'è la cittadinanza digitale? Il passaggio da utenti a cittadini digitali e la definizione delle "norme" comportamentali del cittadino digitale.

Il laboratorio sarà svolto in modalità partecipata, attraverso momenti pratico-espierenziali, con simulazioni e giochi di ruolo mediante i quali gli studenti potranno confrontarsi sul tema. Coinvolgerà tutte le classi terze dell'Istituto.

3.6.2.2 Progetto "Metodo di Studio"

Il progetto si rivolge alle classi prime della scuola secondaria di secondo grado di Castelfranco Veneto.

Avrà come obiettivo quello di proporre agli studenti un metodo di studio che, partendo da semplici nozioni teoriche riguardanti gli stili cognitivi, porti i ragazzi a sperimentare dei metodi di studio facendo pratica in classe e a casa.

Il progetto viene sviluppato in orario extra-curricolare.

3.6.3 - (e*) Sviluppo comportamenti responsabili

3.6.3.1 Progetto sulla Sicurezza per la formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro e sui prodotti fitosanitari

In un'ottica di sensibilizzazione al rispetto di buone pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari e di prevenzione degli infortuni in agricoltura è importante la preparazione dei soggetti che, a vario titolo, sono chiamati ad assicurare condizioni di salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro. Risulta quindi fondamentale sviluppare negli studenti, i futuri lavoratori, una mentalità orientata alla salute e sicurezza del lavoro ed alla tutela ambientale attraverso l'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze.

Il Progetto si propone di intervenire nell'ambito della formazione specifica prevista dal D.Lgs. n. 81/2008 con l'obiettivo di condividere un modello applicabile negli Istituti Agrari e predisporre, in collaborazione con docenti delle stesse scuole, un pacchetto didattico sul tema salute e sicurezza sul lavoro e prodotti fitosanitari a disposizione di tutte le scuole presenti nel territorio della Regione Veneto.

Il Progetto ha la seguente proposta formativa:

- modulo formativo di base (4 ore)
- modulo formativo sulla salute e sicurezza generale e specifico da svolgersi nel biennio di 16 ore
- modulo formativo sulla salute e sicurezza specifico da svolgersi in classe terza con richiami e approfondimenti negli anni successivi di 16 ore

I materiali didattici da utilizzare per ogni modulo sono stati predisposti dai docenti degli istituti agrari in collaborazione con i referenti dello SPISAL e sono costituiti da Power point da utilizzare in classe con gli allievi.

Il dirigente effettua le opportune verifiche sulla frequenza e sul grado di apprendimento rilascia allo studente apposita certificazione su modello regionale adottato dal SIRVeSS.

Le altre attività legate alla formazione sulla sicurezza previste sono:

Formazione degli studenti equiparati a lavoratori nelle esercitazioni scolastiche	
Ad ogni esercitazione pratica svolta nel laboratorio di chimica, nel laboratorio agro-alimentare e nell'azienda agraria, il docente richiama le norme di sicurezza specifiche relative all'attività svolta.	Studenti classi prime seconde terze quarte quinte
Corso di primo soccorso	
Le classi terze frequenteranno un corso base sulle tecniche di primo soccorso	Studenti classi terze

3.6.3.2 Progetto Il Futuro dei rifiuti nelle nostre mani

Le attività che gli alunni svolgono in collaborazione con Contarina SpA hanno lo scopo di portarli a riflettere sull'importanza della salvaguardia delle risorse sottolineando il tema del riciclaggio delle materie e toccando argomenti diversi lungo il percorso scolastico.

Dal valore economico dei rifiuti si passa al loro processo di lavorazione per finire alla spesa sostenibile. Le attività si svolgono sia in classe sia presso i centri di lavorazione dei rifiuti secco e umido.

Il progetto ha come obiettivo quello di migliorare la consapevolezza ambientale degli allievi e renderli più attenti al consumo delle risorse e al problema dello smaltimento dei rifiuti.

Il progetto prevede un intervento interattivo da parte degli operatori del Consorzio di due ore rivolto agli allievi delle classi prime, seconde e terze e quarte sulle seguenti tematiche:

Sede di Castelfranco Veneto e sede di Montebelluna

Classi prime	Scuola accogliente
Classi seconde	Raccolta differenziata
Classi terze	La spesa sostenibile
Classi quarte	Economia circolare

3.6.4 - (g*) - Potenziamento discipline motorie e stile di vita sano

3.6.4.1 Progetto Educazione alla salute

Obiettivi:

Organizzazione di interventi formativi ed incontri sulle tematiche di Prevenzione ed Educazione e al benessere degli studenti con la collaborazione dell'ASL 8 e di altre associazioni ed agenzie del territorio.

I progetti che si intendono proporre per l'anno scolastico 2022 – 2023 sono i seguenti:

classe	Argomento	esperto
I	Liberi dal fumo	Prof. Latini /LILT
II	Non bevetele tutte	Prof. Latini /LILT
II	Cibo e vita	Prof. Morcellin/LILT
II	Progetto GAP (sensibilizzazione sul gioco d'azzardo)	Ulss 2, dott. Pozzebon
III	Primo soccorso (valido come sicurezza)	Croce Bianca
III	Giocavis	AVIS

IV	Il dilemma del prigioniero	AVIS
IV	Educazione stradale e/o guida sicura	Polizia stradale del Veneto
IV	Servizio civile (come sportello Meet per gli alunni interessati)	
V	valorizziamo la parità di genere	Dipartimento di lettere
per tutte le classi	Pane e tulipani	Caritas diocesana di Treviso

3.6.4.2 Progetto CIC

La scuola si preoccupa di garantire la piena realizzazione umana, civile e culturale degli studenti. A tal fine il C.I.C (Centro Informazione e Consulenza), sulla base delle sue competenze e possibilità mediante lo Sportello di Ascolto cercherà di rimuovere gli ostacoli affinché ogni studente possa apprendere nelle migliori condizioni per poter raggiungere gli obiettivi prefissati.

Obiettivi:

- Monitorare i bisogni
- Favorire il dialogo tra giovani e adulti
- Aiutare chi vive momenti di crisi personale
- Prevenire il disagio evolutivo
- Sostenere chi ha problemi relazionali
- Fornire indicazioni sui servizi territoriali specifici
- Prevenire il disagio e promuovere l'agio
- Far vivere bene la scuola, partecipare alla vita della scuola
- Prevenire la dispersione scolastica
- Accompagnare e sostenere i genitori nella relazione con i propri figli

Destinatari: alunni, genitori.

Operatori: Docenti della Commissione per l'educazione alla salute e operatore del SERD (Servizio dipendenze) (Psicologo o educatore).

È prevista un'ora settimanale di sportello per ogni docente referente previo appuntamento, salvo diverse esigenze degli utenti. Gli orari dello sportello sono comunicati agli alunni e alle famiglie tramite apposita circolare.

Periodo previsto per la fruizione: da ottobre a giugno.

3.6.5 - (i*) Potenziamento metodologie laboratoriali

3.6.5.1 Il Laboratorio Azienda

Da sempre il laboratorio per eccellenza dell'Istituto agrario "Domenico Sartor" è l'azienda agraria che consente agli allievi di seguire il ciclo produttivo delle diverse colture praticate, sia erbacee che arboree, e degli allevamenti. L'azienda, oltre ad essere una formidabile fonte di osservazione, consente di raccogliere dati tecnici ed economici, di impostare lavori di sperimentazione, aspetti questi fondamentali ai fini dell'acquisizione delle competenze professionali previste dal curriculum.

Inoltre, la partecipazione degli allievi alle attività pratiche risulta essere un momento fondamentale per lo sviluppo delle capacità operative professionali, elemento irrinunciabile dell'istruzione agraria, sia tecnica che professionale.

Gli obiettivi legati alla gestione dell'azienda agraria pertanto sono così riassunti:

la conduzione con criteri di rendimento economico, che prevedono efficacia, efficienza ed economicità;

la gestione dei processi di produzione basata sulla sostenibilità ambientale, sulla conservazione e valorizzazione della biodiversità e, ove possibile, sulla filiera corta;

la capacità di soddisfare le esigenze pratico-dimostrative delle esercitazioni agrarie;

essere un supporto al reperimento dei dati tecnico-economici all'insegnamento delle materie professionali.

Struttura dell'azienda

L'azienda agraria, nel suo insieme comprende due entità, entrambe annesse alle sedi di Castelfranco Veneto (sede centrale) e di Montebelluna. Produce cereali autunno-vernini ed estivi, soia, foraggiere, frutta, ortaggi, piante da fiore e da orto.

Presso l'azienda agraria si coltiva ai fini sia produttivi che conservativi il Mais Biancoperla che è un Presidio Slow Food la cui sede è quella dell'Istituto Agrario.

L'azienda di Castelfranco Veneto dispone di una superficie catastale di 22 ettari, di proprietà del Comune, ed ha la seguente destinazione produttiva:

Seminativi 9.00 Ha

Prati 3.30 Ha

Vigneti didattico-sperimentale 0,56 Ha (metodo di coltivazione convenzionale e biologico)

Frutteti (3) 0,59 Ha

Orto di pieno campo 0,85 Ha

Siepi e boschi 2,30 Ha

Fasce tampone 0,30 Ha

Serre fisse 0,07 Ha

Tunnel freddi 0,09 Ha

Superficie per allevamenti 0,53 Ha

Ripartizione colturale

Grano Duro 2.500 Coltura biologica

Farro 4.000 Coltura biologica

Orzo 1.500 Coltura biologica

Mais Bianco Perla 8.000 Coltura biologica

Mais Maranello 2.000 Coltura biologica

Orto 3.600 Coltura biologica

Vigneto resistente 2.400 mq Coltura biologica

Frutteto resistente 3500 Coltura biologica (nuovo impianto)

Frutteto 5.500 Interspecie produzione integrata

Grano tenero e orzo – prove varietali 12.000 mq Soia di II raccolto Piano di rotazione e buona pratica agricola

Grano tenero 16.000 Soia II raccolto Piano di rotazione e buona pratica agricola

Mais ibrido 23.000 Piano di rotazione e buona pratica agricola

Mais ibridi – prove varietali ed agronomiche 14.000 Piano di rotazione e buona pratica agricola Soia 12.500 mq Piano di rotazione e buona pratica agricola

Prato 33.000 mq Piano di rotazione e buona pratica agricola

Orto convenzionale 4.000 Piano di rotazione e buona pratica agricola

Nell'area a sud della serra in vetro trovano spazio i recinti con gli allevamenti: vengono allevate 7 razze avicole tradizionali venete di tacchini, polli, faraone tenute in conservazione poiché presso l'azienda agraria è operativo uno dei Centri regionali per la Conservazione delle Razze Avicole Venete in purezza.

Presso l'allevamento dell'azienda vengono allevati inoltre alcuni esemplari di galline di razza Padovana e Polverara, di oche e di anatre. Sono allevati anche alcuni esemplari di capre, pecore e di equini.

Vi è un piccolo allevamento all'aperto di suini destinati alla macellazione le cui carni vengono trasformate in insaccati presso il laboratorio agroalimentare dell'Istituto.

Dal 2013 l'istituto "Domenico Sartor" ha intrapreso il processo di conversione al biologico di circa 2,5 ettari della propria azienda.

Sulle superfici biologiche dell'azienda dell'istituto "Domenico Sartor" sono coltivati (in rotazione triennale): farro, grano duro, trifoglio, mais biancoverla, mais maranello (per un totale di circa 2 ettari). Da queste coltivazioni si ottengono farine biologiche, sempre più ricercate e apprezzate da consumatori consapevoli che richiedono prodotti sani ed esenti da residui chimici. Su una superficie di circa 3600 m², vengono inoltre prodotti ortaggi biologici. Farine e ortaggi sono venduti direttamente in azienda.

Azienda come laboratorio per osservazioni, raccolta dati ed esercitazioni.

Il curriculum di tutti i percorsi di studi dell'istituto prevede l'utilizzo dell'azienda agraria da parte degli allievi.

Nella predisposizione dell'orario settimanale delle lezioni si ha cura di distribuire le esercitazioni delle diverse classi cercando di evitare sovrapposizioni per dar modo agli allievi di essere seguiti in maniera puntuale oltre che dai docenti anche dagli assistenti tecnici e di poter svolgere le esercitazioni in sicurezza.

Le classi che accedono all'azienda per il maggior numero di ore sono quelle del corso di Istruzione Formazione professionale con una media di 6/7 ore a settimana di attività pratiche.

Le classi del corso professionale quinquennale vi accedono per almeno 4 ore alla settimana nel corso del biennio, nel secondo biennio e nell'ultimo anno le esercitazioni sono legate agli argomenti teorici svolti in classe nelle discipline tecniche, l'accesso è maggiormente concentrato nel periodo delle potature invernali e per svolgere le attività legate alle colture orticole e alla floricoltura.

Le classi del corso tecnico, infine, hanno un primo approccio laboratoriale nell'azienda agraria nel secondo anno. Nel corso del triennio le esercitazioni si svolgono con la stessa regolarità del corso professionale.

Obiettivo dell'istituto è quello di potenziare l'utilizzo dell'azienda da parte degli allievi in modo da intensificare le attività pratiche nel corso del triennio, incrementare l'utilizzo dei dati tecnici ed economici dell'azienda, coinvolgere gli allievi in attività di sperimentazione.

Azienda come laboratorio per l'inclusione.

L'azienda risulta essere un laboratorio particolarmente importante per gli allievi diversamente abili che trovano nelle attività pratiche una modalità importante per migliorare la propria autonomia, la motricità globale e fine, la capacità di osservare, di organizzare il proprio lavoro con l'aiuto di un tutor scolastico coadiuvato dall'operatore aziendale.

Esperienze condotte fino ad ora hanno previsto la realizzazione di un piccolo orto coltivato interamente dagli allievi che hanno seguito tutte le fasi della coltivazione, dalla preparazione del terreno, alla semina, alla raccolta, al confezionamento ed alla vendita, consentendo il coinvolgimento di molte discipline. Per alcuni prodotti è prevista oltre alla produzione in campo la trasformazione nel laboratorio di trasformazioni agroalimentari. L'attività impostata in questo modo consente la realizzazione di una UdA che ha come fulcro l'azienda agraria e la filiera agroalimentare.

Per alcuni allievi che in particolare hanno scarsa autonomia o problemi di relazione, l'azienda dell'istituto e il laboratorio di trasformazioni possono essere la sede per lo svolgimento del percorso PCTO, diventando una vera e propria palestra per consentire un processo di crescita personale e per favorire l'avviamento al mondo del lavoro o ad altre strutture di accoglienza protetta.

Obiettivo dell'istituto è quello di potenziare queste attività per favorire l'integrazione e superare le difficoltà individuali legate a disabilità.

Laboratorio di trasformazioni agroalimentari

Questa struttura non ha solo uno scopo didattico - dimostrativo, ma prevede di realizzare prodotti destinati alla vendita, per incrementare i proventi derivanti dall'azienda agraria.

Le attività previste sono:

insacchettamento farine biologiche e tradizionali

smielatura e produzione di vasetti di miele

produzione di confetture, gelatine, marmellate

produzione di verdure in agrodolce

produzione di succhi di frutta

confezionamento di cesti coi prodotti dell'azienda soprattutto in occasione delle festività

produzione di salumi insaccati

È presente, inoltre, un impianto di microbirrificazione a scopo didattico.

Presso la sede di Montebelluna è presente un laboratorio di caseificazione.

Il laboratorio è dotato di una caldaia, con riscaldamento autonomo a gasolio, della capacità di 150 litri e della relativa attrezzatura necessaria alle lavorazioni. Ogni due settimane vengono trasformati mediamente 100 kg di latte, proveniente prevalentemente da aziende degli allievi, per la produzione di caciottine fresche e di ricotta con la partecipazione prioritaria delle classi 3^a e 4^a della sede associata di Montebelluna. Il laboratorio viene utilizzato anche dalle classi della Sede Centrale con diversa frequenza. Si effettuano pure dimostrazioni per scolaresche esterne delle scuole primarie e secondarie del territorio.

3.6.5.2 Sperimentazione in collaborazione con Extenda Vitis e la Cooperativa “Spazio”

L'istituto agrario “D. Sartor” collabora con Extenda Vitis e la cooperativa “Spazio”, per la realizzazione di alcune attività sperimentali.

Dal 2014 vengono svolte delle prove per caratterizzare in pieno campo delle nuove varietà di frumento, orzo e mais. La cooperativa “Spazio” fornisce gratuitamente il seme delle varietà oggetto di valutazione. L'istituto agrario invece mette a disposizione le superfici necessarie e realizza con i propri studenti, i rilievi morfo-fisiologici necessari alla caratterizzazione. I risultati delle prime due annate di sperimentazione (produttività, suscettibilità a malattie etc.) sono stati pubblicizzati durante delle giornate di divulgazione appositamente organizzate.

Extenda Vitis collabora con l'istituto per la gestione del vigneto sperimentale biologico realizzato nel 2014. Il vigneto è stato realizzato con delle varietà selezionate dall'Università di Friburgo e di Udine e risultano tolleranti alla peronospora e all'oidio. L'utilizzo di tali varietà può contribuire concretamente alla riduzione dei numerosi interventi fitosanitari normalmente necessaria alla protezione della vite.

Queste varietà sono state oggetto di valutazione morfo-fisiologiche (epoche di fioritura, carico di gemme etc.) e produttive (quantità di uva prodotta, microvinificazioni per valutarne le caratteristiche organolettiche) alle quali hanno attivamente collaborato degli studenti impegnati durante tutto il periodo estivo.

3.6.5.3 Rete regionale biodiversità agraria BIONET

Il Progetto BIONET programmazione 2024 – 2028 è un progetto in Rete che coinvolge diversi enti pubblici tra i quali alcuni Istituti Agrari del Veneto.

Il nostro Istituto partecipa al Progetto attuando la Conservazione di ben 7 Razze Avicole Venete, 4 di Pollo, 2 di Tacchino e 1 di Faraona (Pollo: Robusta Lionata, Robusta Maculata, Ermellinata di Rovigo, Pépoi; Tacchino: Tacchino Comune Bronzato, Tacchino Ermellinato di Rovigo; Faraona: Faraona Camosciata) e conservando 2 accessioni di Mais, una di Biancoperla e una di Cinquantino della Castellana su parcelle di 80 mq.

Nell'ambito di Bionet è prevista l'organizzazione di eventi divulgativi delle attività che vengono svolte anche attraverso la partecipazione al Salone del Gusto di Torino e in occasione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.

3.6.5.4 Corso di trasformazione delle carni

Il corso in orario pomeridiano è rivolto alle classi del triennio della sede associata di Montebelluna. Durante le attività gli studenti avranno la possibilità di implementare le loro competenze riguardo gli aspetti produttivi e qualitativi delle trasformazioni delle carni. L'obiettivo sarà inoltre quello di fornire abilità tali da poter gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

3.6.5.5 Progetto Apiario della scuola

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere l'apicoltura come pratica agricola fondamentale del passato e del futuro anche come possibile fonte di occupazione lavorativa. Verrà attuata la gestione delle arnie dell'apiario della scuola al fine di garantire l'integrità dei nuclei allevati con finalità di impollinazione e la produzione di miele.

Gli studenti prenderanno parte anche ad attività pratiche nell'apiario della scuola.

3.6.5.6 Corso di botanica - Riconoscimento piante arboree

Verrà proposto un breve corso di botanica a massimo di 15 studenti delle classi terze e quarte, con lo scopo di insegnare loro il riconoscimento delle principali specie arbustive ed arboree presenti nel territorio. Gli studenti potranno così contribuire alla realizzazione, nell'azienda della scuola, di un percorso botanico andando a completare il posizionamento dei cartelli già stampati nella precedente edizione del progetto. Su tali cartelli sono presenti il nome botanico della specie e un QR-code che consente l'apertura attraverso lo smartphone di una scheda botanica più completa.

Risultati attesi in termini di competenze saranno:

- Competenza multilinguistica
- Competenza digitale
- Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali

3.6.5.7 Progetto SlowFood –“ Mais Biancoperla”

Costituzione e coordinamento delle attività della “Comunità SlowFood del Mais Biancoperla”. L'istituto “D. Sartor” si farà carico della procedura burocratica necessaria per il proseguimento dell'attività dell'ex-Presidio SlowFood ora Comunità SlowFood. Verranno convocate le aziende agricole già aderenti al vecchio presidio per sottoscrivere la costituzione della nuova Comunità con la contestuale accettazione del disciplinare di produzione. Questo consentirà di poter proseguire con l'utilizzo del marchio SlowFood sulle farine di Mais Biancoperla.

Gli studenti potranno in tal modo approfondire le loro conoscenze in merito all'utilizzo di marchi di qualità e delle tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale, tipiche del marchio SlowFood.

3.6.5.8 Corso di trasformazione e vendita

Il progetto ha lo scopo di insegnare ai ragazzi del biennio del corso tecnico:

- importanza della trasformazione agroalimentare nell'ambito delle PPL
- le caratteristiche dei prodotti trasformati dell'azienda con particolare riferimento alle farine, ai succhi e alle confetture
- le fasi della trasformazione dei prodotti quali ortaggi e frutta ottenuti dall'azienda
- il corretto confezionamento dei prodotti trasformati
- la preparazione e l'allestimento di un banco di vendita

Le conoscenze e competenze professionali acquisite dagli alunni saranno un importante bagaglio di esperienza spendibile nella loro futura vita lavorativa.

Gli alunni saranno seguiti durante il corso di trasformazione, ma saranno anche invitati a presenziare alle fiere ed alle giornate di scuola aperta.

Il corso si pone anche l'obiettivo di far acquisire nuove competenze imprenditoriali e relazionali negli alunni.

3.6.5.9 Corso di Meccanica

Il corso si rivolge agli studenti della classe 3 iefp e ha come scopo principale la conoscenza del funzionamento e delle parti meccaniche di un motore a scoppio. Si comporrà di attività teoriche e attività pratiche svolte presso l'officina dell'Istituto. I risultati attesi sono:

- riconoscere i componenti di un semplice motore a scoppio
- conoscere la funzione dei singoli componenti
- Saper intervenire con lo smontaggio e rimontaggio del motore.

3.6.5.10 Gestione sostenibile del radicchio variegato di Castelfranco

Il progetto verrà realizzato in orario extra curricolare e avrà come obiettivi generali:

- formazione di tecnici con competenze specifiche nel campo della filiera del Radicchio;
- attuazione di misure di conservazione dell'accessione dell'Istituto del Radicchio Variegato di Castelfranco nell'ambito delle misure per la conservazione della biodiversità di interesse agrario;
- promozione e valorizzazione del Radicchio Castellano coinvolgendo enti locali e la ristorazione del territorio.

La formazione di futuri tecnici con competenze specifiche nel campo della filiera del radicchio verrà attuata attraverso l'organizzazione a partire dal prossimo anno scolastico di corsi di formazione pomeridiani con lezioni attuate sia dai docenti dell'Istituto Agrario sia da tecnici operanti all'interno del Consorzio di tutela del Radicchio rosso di Treviso IGP e variegato di Castelfranco IGP.

La conservazione dell'accessione dell'Istituto del Radicchio Variegato di Castelfranco verrà attuata all'interno dell'azienda agraria dell'Istituto mediante la coltivazione del radicchio a partire dalla semente attentamente custodita presso la scuola individuando, nel corso della coltivazione, le piante che per caratteristiche morfologiche verranno lasciate andare a seme al fine di ottenere la semente che garantirà di anno in anno la conservazione dell'accessione.

Al centro del progetto vengono messi gli alunni frequentanti l'Istituto. L'Istituto agrario ricade in un contesto territoriale nel quale la coltivazione dei radicchi (in particolare del Radicchio Rosso di Treviso e del Variegato di Castelfranco) rappresenta una delle produzioni agricole più rinomate dove le particolari condizioni pedoclimatiche, considerando anche le acque del sottosuolo, permettono di ottenere prodotti d'eccellenza. Da qui la necessità di formare dei futuri tecnici che possiedono competenze specifiche nel campo della coltivazione del radicchio in un territorio nel quale tali competenze possono rappresentare per gli alunni un'importante opportunità lavorativa. Questo anche attraverso una collaborazione già avviata tra l'Istituto ed il Consorzio di Tutela del Radicchio Rossi di Treviso IGP e Variegato di Castelfranco IGP.

3.6.5.11 Progetto "Birra Agricola Sartor"

L'Istituto negli ultimi anni ha investito ingenti risorse per la realizzazione di un nuovo laboratorio dedicato alla produzione della birra agricola. Il progetto di ampliamento si inserisce all'interno della attività prevista nelle PPL venete. A tal proposito il laboratorio è stato potenziato con l'implementazione dell'impianto di birrificazione già presente in istituto e con l'acquisto di una micromalteria per la produzione del malto a partire da cereali prodotti in azienda.

Questa nuova attività offrirà agli studenti la possibilità di prender parte attivamente al processo di produzione della birra in tutte le sue fasi e di eseguire analisi chimico-fisiche e sensoriali del mosto e del prodotto pronto al consumo.

All'interno del progetto si prevede la formazione e aggiornamento anche del personale sulle tecniche del "mastro birraio" al fine di trasferire agli studenti conoscenze e competenze sempre più spendibili nel mondo del lavoro ed in un settore produttivo in forte crescita.

3.6.6 - (I*) PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

3.6.6.1 Progetto Istruzione domiciliare

Il progetto che la scuola mette in atto ha come scopo quello di garantire:

- a. Il diritto allo studio e limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate,
- b. Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare;
- c. Prevenire l'abbandono scolastico e agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico, curare l'aspetto socializzante della scuola;
- d. Favorire la continuità del rapporto insegnamento/apprendimento;
- e. Contribuire all'ampliamento dell'offerta formativa nell'ottica di una scuola di qualità;
- f. Mantenere relazioni con l'ambiente di provenienza, agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico e curare l'aspetto socializzante della scuola.

OBIETTIVI SPECIFICI

In relazione alle discipline coinvolte e in continuità con l'attività della scuola ospedaliera, per ciò che riguarda gli obiettivi formativi, gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline, si precisa che verrà seguito il piano di lavoro annuale progettato per la classe di appartenenza, sottolineando che verrà privilegiata l'acquisizione di competenze specialistiche e trasversali riferiti ai contenuti essenziali delle singole discipline.

Si precisa inoltre che tutti gli interventi didattico-educativi saranno:

- Coerenti con le scelte didattiche del PTOF dell'istituzione scolastica;
- Mirati ai saperi essenziali per conseguire in particolare le competenze richieste;
- Orientati a privilegiare apprendimenti relativi alle aree disciplinari pur con valutazioni e verifiche nelle singole materie.

3.6.7- (m*) VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA INTESA COME COMUNITÀ ATTIVA, APERTA AL TERRITORIO

3.6.7.1 Progetto coltiviamo il sito web

Il progetto, attraverso il continuo aggiornamento delle iniziative e delle comunicazioni della scuola, della pagina di orientamento in entrata e universitario, della pagina Facebook/Instagram, si pone i seguenti obiettivi:

- Aggiornare continuamente il sito web della scuola, con aggiunta e/o correzione di nuove pagine, secondo le esigenze dell'Istituto.
- Mettere in evidenza importanti comunicazioni riguardanti le famiglie, i docenti, il personale ATA
- Mettere in evidenza attività, progetti, concorsi che vedono partecipare la scuola così da far emergere le sue molte caratteristiche e potenzialità
- Rendere partecipi gli studenti grazie alla gestione della pagina facebook/instagram della scuola
- Predisporre materiali illustrativi da utilizzare durante serate di orientamento e manifestazioni
- Predisporre la pagina per iscrizione classi prime
- Collaborare con la segreteria per inserimento di documenti e moduli
- Collaborazione con partner (sponsor) secondo il regolamento di sponsorizzazione

3.6.7.2 Progetto "Montebelluna Inclusiva"

Il progetto avrà lo scopo di mettere in relazione gli studenti delle classi coinvolte con enti territoriali che da anni operano nel settore dell'inclusione sociale. Saranno previsti interventi specifici e finalizzati all'esecuzione di lavori di manutenzione del verde e delle produzioni agrarie attuate presso le cooperative. Gli alunni svolgeranno le attività in collaborazione con i ragazzi ospiti delle cooperative. Verranno interessati gli studenti delle classi seconde, terza e quarta della sede di Montebelluna.

3.6.8 - (o*) INCREMENTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

3.6.8.1 Scuola Aperta d'Estate

Il progetto si rivolge agli allievi delle classi seconde del corso tecnico e delle classi terze e quarte del corso tecnico e professionale della sede di Castelfranco Veneto. Consiste in un'attività di potenziamento delle attività pratiche e laboratoriali da svolgersi in periodo estivo nell'azienda agraria dell'istituto.

Gli obiettivi da raggiungere prevedono:

- un rafforzamento delle competenze pratico-operative
- un recupero della socialità attraverso la costituzione di gruppi di lavoro

Le attività previste saranno:

- attività nell'orto, nel vigneto e nel frutteto,
- attività legate al progetto "Recupero e gestione sostenibile del radicchio variegato di Castelfranco selezione varietà antiche,
- preparazione succhi di frutta (spremitura, pastorizzazione, imbottigliamento),
- cura degli animali,
- manutenzione aree verdi,
- vendemmia,
- esecuzione di rilievi tecnici aziendali,
- attività di analisi di laboratorio.

Gli allievi parteciperanno su base volontaria per un totale di 20 ore settimanali seguiti da un tutor e da un addetto dell'azienda agraria.

3.6.8.2 Progetto Acquaponica

Il Progetto vuole introdurre agli studenti dell'intero istituto il sistema produttivo dell'ACQUAPONICA e le potenzialità che possono essere raggiunte da un sistema di coltivazione alternativa a quella convenzionale o idroponica classica. Tale progetto abbraccia numerose discipline scolastiche, sia in modo diretto che trasversale.

Biennio: biologia, chimica, fisica, ecologia e pedologia. Triennio: agronomia, TVPZ, economia agraria, logistica e marketing. La possibilità di ampliare le conoscenze degli studenti mediante un progetto di indirizzo così specifico, ampliabile alle materie generali, permette di riportare le conoscenze in competenze applicabili alla vita quotidiana permettendo di creare dei compiti reali come da riferimento delle nuove normative per l'indirizzo professionale ed eventualmente tecnico.

3.6.8.3 Progetto Patentino e utilizzo prodotti fitosanitari e patentino guida trattori

L'Istituto, con le attività previste, si pone come obiettivo quello di dare la possibilità agli allievi di conseguire il patentino per l'acquisto e l'uso dei prodotti fitosanitari ed il patentino per la guida dei mezzi agricoli. L'istituto in collaborazione con Coldiretti Treviso organizzerà i previsti esami per il conseguimento dei suddetti patentini che si svolgeranno presso le sedi da Coldiretti individuate. La formazione utile al possibile superamento dell'esame legati all'utilizzo dei prodotti fitosanitari viene svolta all'interno delle attività previste dal curriculum d'Istituto.

3.6.9 - (s*) Orientamento

3.6.9.1 Progetto Orientamento

L'attività di orientamento si realizza nell'ambito della programmazione educativa mettendo in atto strategie e metodologie dirette all'acquisizione di abilità e di capacità decisionali, operative e relazionali ed offrendo agli alunni il supporto d'informazioni, di risorse, di relazioni presenti nell'ambiente in cui opera la Scuola.

L'attività di orientamento e di informazione si sostanzia in diverse azioni:

Azione 1 - Informazione alle Scuole Medie e al territorio

Obiettivi specifici:

- favorire scelte consapevoli e partecipate da parte dei genitori nel momento di passaggio;
- far conoscere le finalità, le caratteristiche dell'Istituto e le opportunità di inserimento lavorativo;
- coinvolgere nel processo d'orientamento le strutture economiche, sociali ed informative del territorio.

Attività

- Invio di materiale illustrativo (depliant, manifesti,) dell'Istituto alle singole Scuole Medie del territorio e ai centri comunali, provinciali di informazione ed orientamento (periodo: ottobre)
- Aggiornamento sito Internet, quale riferimento e servizio per l'attività di orientamento e di conoscenza dell'Istituto nella sua specificità (periodo: intero anno scolastico).
- Predisposizione di un calendario di incontri con studenti e genitori presso le Scuole Medie o presso l'Istituto (periodo ottobre) – Per le scuole del Distretto Scolastico di Castelfranco Veneto e Montebelluna il calendario degli incontri è coordinato rispettivamente dal progetto Orione e dal progetto Orizzonti
- Realizzazione degli incontri (periodo: novembre-gennaio)
- Realizzazione della giornata o delle giornate di Scuola aperta per le visite e l'informazione (periodo: dicembre-gennaio)
- Partecipazione a mostre di orientamento (periodo: novembre-dicembre)
- Partecipazione a manifestazioni a carattere territoriale inerente all'agricoltura (feste del ringraziamento, feste dell'agricoltura, feste dei prodotti tipici) (periodo: tutto l'anno)
- Incontro con allievi diversamente abili che potrebbero iscriversi in base ai criteri di ammissione stabiliti dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei Docenti, per meglio indirizzarne le scelte
- Sportello per la conferma delle iscrizioni e tutoraggio (periodo: giugno-luglio)

Azione 2 - Accoglienza

L'azione è rivolta agli studenti frequentanti la classe prima

Obiettivi specifici

- favorire la conoscenza degli spazi, delle strutture, degli organi della Scuola e relative funzioni;

- promuovere e favorire le conoscenze reciproche;
- presentare il curriculum e i metodi di valutazione;
- prima verifica delle scelte effettuate;
- potenziamento delle capacità di base;
- favorire la corretta comunicazione ai genitori.

Attività

- Incontro con il Dirigente Scolastico per illustrare il P.O.F. e il regolamento scolastico
- Visita ragionata agli spazi della scuola
- Attività di presentazione e reciproca conoscenza (periodo: primi due giorni di scuola)
- Presentazione del percorso formativo da parte dei docenti della classe e stipula di un contratto formativo (periodo: prima settimana di scuola)
- Test d'ingresso, moduli di recupero di abilità di base per gruppi di livello, modulo sul metodo di studio (periodo: primi quindici giorni di scuola)
- Incontro dei genitori con il Dirigente Scolastico

Azione 3 - Attività di riorientamento e potenziamento delle scelte effettuate

Attività svolta nell'ambito del progetto C.I.C.

Azione 4 - La scelta della specializzazione - articolazione del tecnico

L'azione è rivolta alle classi seconde del biennio unitario del corso tecnico

Obiettivi

- favorire una scelta consapevole della articolazione del tecnico

Attività

- Incontro con esperti del mondo del lavoro delle diverse specializzazioni operanti nell'Istituto (periodo gennaio)
- Incontro con i docenti delle classi di specializzazione (periodo gennaio)
- Visite tecniche presso aziende dei settori di specializzazione (tutto l'anno)

Azione 5 – Orientamento alla scelta dell'Università e per l'inserimento nel mondo del lavoro

Con l'orientamento in uscita si mira ad accompagnare i ragazzi nella scelta scolastica o lavorativa a cui sono chiamati alla fine del percorso scolastico.

Obiettivi specifici

Fornire strumenti di tipo informativo

Incrementare alcune abilità e conoscenze in relazione a: competenze trasversali, offerte formative, università, mondo del lavoro, volontariato ecc.

Attività

Classi 4^e Interventi sul gruppo classe:

- Incontri con Università e ITS

Classi 5^e Interventi sul gruppo classe:

- Orientamento alle scelte anche attraverso la consultazione dei siti delle diverse facoltà universitarie.
- Preiscrizioni tramite Internet
- Incontri con Esperti dell'Università e del Mondo del lavoro
- Incontri con Collegi Professionali

Viene previsto anche uno sportello di orientamento in uscita gestito dai referenti dell'orientamento d'Istituto. Lo sportello si svolge al mattino in base alle richieste degli alunni con lo scopo di informare adeguatamente gli studenti sulle opportunità formative e di studio post-diploma.

3.6.9.2 Progetto Azienda aperta XL

Il progetto AziendAperta XL è finanziato dal Bando Regionale destinato al Piano Territoriale per le Politiche Giovanili della Regione Veneto (DGR n. 1362/2019, 669/2020 e 1563/2020 “Tra consapevolezza e nuove fragilità – processi educativi per l'empowerment dei giovani” e “Giovani ai tempi del Coronavirus: superare la crisi per costruire il futuro”). Il progetto è promosso dal Comitato dei Sindaci Distretto di Asolo e capofila tecnico è il Comune di Montebelluna. AziendAperta XL intende avvicinare i giovani al mondo del lavoro, accompagnandoli alla scoperta delle aziende, della loro organizzazione e soprattutto di quali profili e competenze sono alla ricerca. I target di AziendAperta XL sono gli studenti delle classi terminali mentre in ottica alle tematiche dell'orientamento post diploma. La proposta per le scuole prevede nello specifico:

- due incontri in classe (o in gruppo misto in caso di necessità) di 2h ciascuno
- una visita in azienda
- due incontri successivi ancora in classe/gruppo di 2h ciascuno. Il nostro intervento in classe, con due operatori, si svolge con modalità partecipative e flessibili, cioè con una scaletta dagli obiettivi chiari, ma pronta a seguire il flusso degli interessi del gruppo classe. La visita viene proposta da AziendAperta XL sulla base dei suggerimenti dei professori delle materie più importanti e vicine al tema lavoro e viene sottoposta alla valutazione del professore referente di classe.

3.6.9.3 Progetto “Dal seme alla tavola”

Le attività previste vengono svolte in collaborazione con l'Istituto Montessori ICI di Montebelluna e riguardano lezioni ed attività di laboratorio che gli studenti dell'Istituto agrario andranno a svolgere presso l'ICI rivolgendosi alle classi della scuola primaria. Le attività riguarderanno la conoscenza delle tecniche di allevamento delle razze avicole locali. Le attività laboratoriali verranno svolte presso la sede di Montebelluna per prender parte alle fasi di schiusa delle uova e alla nascita dei pulcini.

Il progetto si pone l'obiettivo di sviluppare le capacità comunicative e divulgative degli alunni in contesti non formali. Gli alunni verranno individuati tra le classi terze e quarte della sede di Montebelluna, in base alla disponibilità e volontà di partecipazione alle attività.

I risultati attesi in termini di competenze sono:

Le principali competenze del curriculum di istituto riguardano prettamente le materie di indirizzo legate alle tecniche di allevamento, alla chimica e biologia e all'agronomia. Inoltre saranno sviluppate le principali competenze chiave europee (cittadinanza, imparare a imparare, comunicazione, spirito di iniziativa, consapevolezza).

3.7 - Attività PNSD

3.7.1 Infrastrutture/strumenti

Negli ultimi anni il nostro Istituto ha avviato un piano per un progressivo potenziamento delle attrezzature tecnologiche, grazie agli investimenti dell'Istituto e alla partecipazione agli ultimi bandi PON “DIGITAL BOARD”.

Tutte le aule dell'Istituto di entrambe le sedi sono state cablate e hanno a disposizione un dispositivo di proiezione o LIM. Inoltre tutte le postazioni sono state implementate con dispositivi utili alla Didattica a Distanza (webcam, e tavolette grafiche).

È disponibile un carrello con 24 pc portatili per attività in classe in sede centrale. Fanno da supporto altri 14 tablet.

È stata potenziata nell'ultimo anno la connettività ad internet tramite l'installazione di un nuovo ponte radio.

È stato installato un punto informativo per le famiglie.

3.7.2 Scuola digitale

3.7.2.1 Strumenti per lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e studenti, per la condivisione e la collaborazione

Sono ampiamente utilizzati gli strumenti/le app di G-Suite for Education.

Tutti i docenti, tutti gli studenti, e tutto il personale amministrativo dell'Istituto dispone di un account e può utilizzare tutti gli strumenti di G-Suite tra cui Mail (con indirizzo istituzionale), Classroom, Documenti condivisi, Calendari per le prenotazioni dei laboratori e la visualizzazione delle attività organizzate per le classi.

Anche gli uffici della Segreteria utilizzano i calendari per la gestione delle attività e per la gestione dei docenti assenti.

3.7.2.2. Innovazione nella didattica

Il Piano di Miglioramento prevede azioni per la sperimentazione e l'introduzione di nuove metodologie e tecniche didattiche nonché l'utilizzo delle tecnologie informatiche per ampliare gli strumenti a disposizione del docente.

3.7.2.3 Potenziamento delle competenze digitali degli studenti

Sia a livello curricolare che con attività di ampliamento dell'offerta formativa e con l'innovazione didattica grazie anche all'introduzione degli strumenti di G-suite, l'Istituto si impegna per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti e a promuovere l'acquisizione di eventuali certificazioni.

3.7.3 Piano di formazione triennale PNSD

L'Istituto vuole accompagnare i docenti all'introduzione di attività didattiche innovative. Come riportato nel PNSD, "L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano". Si propone il seguente piano triennale di formazione:

CREAZIONE DI AMBIENTI DIGITALI: Sostegno e accompagnamento all'interno delle istituzioni scolastiche del territorio per lo sviluppo e la diffusione di soluzioni per la creazione di ambienti digitali con metodologie innovative e sostenibili.

USO DEL CLOUD PER L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO ED INCLUSIVO E UTILIZZO NELLA COMUNICAZIONE E NELLA DIDATTICA: Potenziare la digital literacy. Creare contesti didattici inclusivi in ambienti digitali (open source).
CREAZIONE DI ARTEFATTI DIGITALI CON LE WEB APP: Acquisire strumenti di information literacy.

SPERIMENTAZIONE DI MODELLI ORGANIZZATIVI: Promozione e supporto alla sperimentazione di nuovi modelli organizzativi, finalizzati a realizzare l'innovazione metodologico didattica, e allo sviluppo di progetti di didattica digitale, cittadinanza digitale, economia digitale, educazione ai media.

PROGETTARE PERCORSI PER COMPETENZE SUGLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030: Progettare percorsi diversificati secondo i target dell'agenda 2030 al fine di sostenere le competenze trasversali e digitali.
SVILUPPARE PROGETTI DI CITTADINANZA DIGITALE: SICUREZZA IN RETE - USO DI LICENZE - MEDIA EDUCATION - RICERCA DOCUMENTALE ON LINE: Promuovere atteggiamenti responsabili rispetto all'uso del digitale secondo i traguardi dell'educazione civica.

PROGETTAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI DI APPRENDIMENTO: Supporto e accompagnamento per la progettazione e realizzazione di percorsi formativi laboratoriali per docenti sull'innovazione didattica e digitale nelle istituzioni scolastiche del territorio, anche al fine di favorire l'animazione e la partecipazione delle comunità scolastiche, attraverso l'organizzazione di workshop e/o laboratori formativi.

DIGCOMPEDU: LA COMPETENZA DIGITALE DOCENTE: Verificare e potenziare la competenza pedagogica digitale del docente

DOCUMENTAZIONE DELLE SPERIMENTAZIONI: Documentazione delle sperimentazioni in atto nelle istituzioni scolastiche, nel campo delle metodologie didattiche innovative, monitoraggio e valutazione delle azioni formative adottate.

FORME DI ACCOMPAGNAMENTO SU PIATTAFORME E STRUMENTI CLOUD: Predisposizione ed utilizzo di repository e compilazione di report.

3.8 - La valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (d.lgs. 62/2017).

3.8.1 Valutazione di competenza

La competenza è una dimensione che si sviluppa dinamicamente in tempi medio-lunghi e che si può apprezzare soltanto mettendo l'alunno in situazione, di fronte a compiti significativi, per i quali possa agire e mobilitare le conoscenze e le abilità allo scopo di risolvere problemi.

La competenza è definita come comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

(riferimento: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008).

La valutazione della competenza si esprime mediante brevi descrizioni che rendono conto di cosa lo studente sa (conoscenze), sa fare (abilità), in che condizione e contesto e con che grado di autonomia e responsabilità, rispetto ad una competenza specifica e non ad una disciplina.

Le competenze vengono valutate con **osservazione** degli studenti in situazioni di apprendimento reale ed attivo, per esempio con **UDA** centrate su compiti reali e significativi o con **prove esperte**.

L'Istituto rende conto delle competenze maturate dagli studenti nei seguenti momenti:

Fine biennio – Modello certificato dell'obbligo

Fine triennio – Schede PCTO

La scuola continuerà ad assumere decisioni di esito negativo o di esito positivo rispetto alla carriera scolastica in base alla valutazione degli apprendimenti (profitto) considerando conoscenze ed abilità acquisite.

3.8.2 Valutazione degli apprendimenti

Per quanto attiene ai criteri e agli strumenti di misurazione e di valutazione degli apprendimenti (conoscenze e abilità) si cercherà di omologare il più possibile le singole prassi didattiche.

L'anno scolastico è diviso in due periodi: un trimestre che termina prima delle vacanze di Natale, ed un secondo periodo da gennaio a giugno. Nel secondo periodo gli allievi ricevono una valutazione intermedia nella quale vengono evidenziate solo le discipline nelle quali l'allievo presenta difficoltà.

È stato introdotto l'uso del registro elettronico.

3.8.2.1 Criteri generali per seguire la rilevazione degli apprendimenti (verifiche)

I Consigli di Classe delle classi prime somministreranno agli alunni nelle prime settimane dell'anno scolastico un questionario conoscitivo ed eventualmente una serie di test d'ingresso, volti a saggiare la loro preparazione di base.

Verifica

La verifica è un momento essenziale dell'azione didattica.

Al fine di consentire una corretta valutazione delle diverse forme d'apprendimento, è opportuno utilizzare più tipologie di verifiche.

Vanno considerati inoltre i fattori di contesto dell'azione didattica, tra i quali:

- ampiezza dei programmi, particolarmente per alcune discipline;
- necessità di effettuare un congruo numero di prove per la significatività della valutazione finale.

Il Collegio dei Docenti pone i seguenti parametri generali di riferimento per ciascun docente e per ogni periodo:

- minimo tre valutazioni di cui almeno una verifica scritta ed almeno una verifica orale/pratica.

Le prove potranno consistere in:

- a) interrogazioni dialogate su una significativa porzione del programma
- b) test oggettivi, prove strutturate o semi-strutturate
- c) composizione di testi di diversa tipologia e con diverse consegne
- d) osservazione dello svolgimento di esercizi e dell'uso di strumenti operativi e attività pratica
- e) questionari
- f) relazioni sulle attività pratiche

3.8.2.2 Criteri comuni per la formulazione dei giudizi (valutazione)

Al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni, il Collegio dei Docenti stabilisce la seguente **scala di valutazione** da utilizzare sia per la valutazione formativa e sommativa, che per quella finale (scrutini del I e del II periodo):

Negativo (voto 1-3)	Assenza di risposte/mancato svolgimento della prova Mancata comprensione delle consegne Mancata conoscenza degli argomenti Esposizione decisamente scorretta Assoluta incapacità di affrontare una situazione comunicativa e di cogliere il senso globale
------------------------	---

Scarso (voto 4)	Gravi lacune nelle conoscenze Comprensione parziale delle consegne Esposizione confusa, errori formali
Insufficiente (voto 5)	Conosce in modo frammentario e lacunoso. Comprende in maniera generica il senso globale, ma ha difficoltà nel cogliere il senso specifico. Utilizza in modo frammentario le conoscenze e le competenze acquisite
Sufficiente (voto 6)	Conoscenza base degli argomenti Qualche lacuna su temi non essenziali Rispondenza abbastanza corretta alle consegne Qualche incertezza nell'esposizione
Discreto (voto 7)	Conoscenza discreta degli argomenti Rispondenza alle consegne Strutturazione discreta dell'elaborato o del discorso Sa utilizzare le conoscenze e abilità in modo adeguato
Buono (voto 8)	Conoscenza completa degli argomenti Rispondenza alle consegne Strutturazione organica dell'elaborato o del discorso, rielaborazione delle conoscenze Utilizza le conoscenze in modo preciso e completo in contesti noti
Distinto (voto 9)	Conoscenza approfondita degli argomenti Rispondenza alle consegne Strutturazione organica dell'elaborato o del discorso, rielaborazione delle conoscenze Utilizza le conoscenze in modo preciso e completo, anche per elaborare produzioni autonome in contesti diversi
Ottimo (voto 10)	Eccellente conoscenza degli argomenti Rispondenza completa alle consegne e rielaborazione critica Strutturazione organica dell'elaborato o del discorso, originalità delle soluzioni, riflessioni metacognitive

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la divisione dell'anno scolastico in due periodi, un primo trimestre che si conclude a dicembre ed un secondo periodo che va da gennaio fino alla fine dell'anno. La valutazione degli allievi avviene alla fine del primo trimestre, a metà del mese di marzo e alla fine dell'anno.

3.8.2.3 Criteri comuni di valutazione del voto di condotta

Il voto di condotta viene valutato nella scala di valori dal 5 al 10; si escludono voti negativi in quanto una valutazione insufficiente farebbe venir meno la possibilità della stessa permanenza dell'alunno a scuola.

Il voto di condotta tiene conto del comportamento e del rispetto delle regole previste dal regolamento d'Istituto in materia di doveri dello studente e del regolamento di disciplina, ma anche della partecipazione attiva e motivata alle diverse attività.

Gli indicatori si riferiscono a:

- Comportamento
- Partecipazione all'attività Didattica
- Frequenza e Puntualità
- Rispetto del Regolamento di Istituto e delle Norme di Sicurezza

Voto	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Comportamento	Comportamento sempre rispettoso verso i compagni (con particolare riguardo verso quelli in difficoltà e nel rispetto delle differenze) e tutti coloro che opera non dell'ambiente scolastico. Piena disponibilità a collaborare e a condividere la responsabilità di mantenere salubre e sicuro l'ambiente scolastico. Completo rispetto del patrimonio della scuola e della proprietà altrui.
	Partecipazione	Partecipazione attiva e con interventi pertinenti. Impegno costante e interesse verso tutte le discipline.
	Frequenza e puntualità	Frequenza assidua e puntuale. Giustificazioni regolari. Puntualità nelle comunicazioni scuola –famiglia.

	Rispetto del regolamento e delle norme sulla sicurezza	Totale rispetto delle norme del Regolamento di Istituto e delle norme sulla sicurezza con attività di coinvolgimento dei compagni. Assenza di note disciplinari.
9	Comportamento	Comportamento rispettoso verso i compagni e tutti coloro che operano nell'ambiente scolastico. Disponibilità a collaborare responsabilmente. Rispetto del patrimonio della scuola e della proprietà altrui
	Partecipazione	Partecipazione solitamente attiva. Impegno costante e interesse verso tutte le discipline.
	Frequenza e puntualità	Frequenza assidua e puntuale. Giustificazioni regolari. Puntualità nelle comunicazioni scuola –famiglia.
	Rispetto del regolamento e delle norme sulla sicurezza	Rispetto delle norme del Regolamento di Istituto e delle norme sulla sicurezza. Assenza di note disciplinari.
8	Comportamento	Comportamento complessivamente rispettoso verso i compagni e tutti coloro che operano nell'ambiente scolastico. Disponibilità a collaborare responsabilmente complessivamente adeguata. Generale rispetto del patrimonio della scuola e della proprietà altrui.
	Partecipazione	Partecipazione non sempre attiva. Impegno sufficiente e interesse, in alcuni casi, settoriale.
	Frequenza e puntualità	Frequenza regolare e sufficiente rispetto degli orari. Giustificazioni generalmente regolari. Non sempre puntuale nelle comunicazioni scuola –famiglia.
	Rispetto del regolamento e delle norme sulla sicurezza	Sostanziale rispetto delle norme del Regolamento di Istituto e delle norme sulla sicurezza. Qualche nota disciplinare di lieve rilevanza.
7	Comportamento	Comportamento sostanzialmente rispettoso verso i compagni e tutti coloro che operano nell'ambiente scolastico, anche se a volte è necessario un richiamo all'ordine. Disponibilità a collaborare limitata e su sollecitazione. In alcuni casi, insufficiente attenzione verso il rispetto del patrimonio della scuola e della proprietà altrui.
	Partecipazione	Partecipazione non sempre attiva con qualche occasione di disturbo. Impegno discontinuo e interesse, spesso, settoriale.
	Frequenza e puntualità	Frequenza non sempre regolare e rispetto degli orari discontinuo. Giustificazioni qualche volta in ritardo. Non sempre puntuale nelle comunicazioni scuola–famiglia.
	Rispetto del regolamento e delle norme sulla sicurezza	Qualche criticità riguardo al rispetto delle norme del Regolamento di Istituto e delle norme sulla sicurezza. Presenza di note disciplinari non particolarmente rilevanti, sanzioni fino a tre giorni e con ravvedimento.
6	Comportamento	Comportamento ancora accettabile, ma non sempre adeguatamente rispettoso verso i compagni (interazione con i compagni spesso volta alla provocazione senza però comportamenti lesivi, scarsa solidarietà verso i compagni in difficoltà) e tutti coloro che operano nell'ambiente scolastico. Disponibilità a collaborare abbastanza limitata Scarso rispetto del patrimonio della scuola e della proprietà altrui
	Partecipazione	Partecipazione per lo più passiva con interventi spesso inopportuni che costituiscono solo elemento di disturbo. Impegno molto discontinuo, interesse superficiale e settoriale.
	Frequenza e puntualità	Assenze nei limiti, in alcuni casi strategiche e giustificate spesso con ritardo. Ritardi abbastanza frequenti. Scarsa puntualità nella trasmissione delle comunicazioni scuola – famiglia.

	Rispetto del regolamento e delle norme sulla sicurezza	Ripetute violazioni del Regolamento di Istituto o delle norme sulla sicurezza sanzionate con note di una certa rilevanza e più sospensioni di oltre tre e fino a quindici giorni.
5	Comportamento	Comportamento gravemente irrispettoso e caratterizzato da recidiva verso i compagni, i docenti, il D.S. e il personale A.T.A. fino ad arrivare all'offesa personale, alla violenza fisica o psicologica. Grave ed intenzionale danneggiamento o furto dei beni che fanno parte del patrimonio scolastico o della proprietà altrui.
	Partecipazione	Partecipazione all'attività didattica assente o diretta ad ostacolarla consapevolmente e ripetutamente. Palese disinteresse e scarsa considerazione per il lavoro svolto in classe.
	Frequenza e puntualità	Assenze frequenti, spesso strategiche, senza fondati motivi e molte non giustificate. Ritardi sistematici. Assoluta mancanza di puntualità nella trasmissione delle comunicazioni scuola – famiglia.
	Rispetto del regolamento e delle norme sulla sicurezza	Gravi e ripetute violazioni del Regolamento di Istituto o delle norme sulla sicurezza sanzionate con più sospensioni per oltre quindici giorni. Assenza di ravvedimento.

3.8.3 Criteri per lo svolgimento degli scrutini

3.8.3.1. Corso IEFP

Per questo corso è prevista una valutazione biennale.

Per ogni prova non si partirà dal voto ma dai livelli raggiunti. Solo a fine anno il complesso dei giudizi farà scaturire il voto finale.

Livelli valutativi

Livello base non raggiunto < 60/100	Insufficiente rielaborazione delle conoscenze, limitate capacità di revisione e applicazione, scarsa autonomia, limitata partecipazione ai contesti di lavoro. Partecipazione ed impegno da stimolare continuamente. Scarso rispetto delle regole e competenze base non raggiunte nel complesso delle diverse discipline.
Livello base da 60/100 a 75/100	Lo studente svolge semplici compiti in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Competenze nel complesso raggiunte pur con qualche lacuna e comportamento adeguato.
Livello intermedio a 75/100 a 90/100	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Impegno e partecipazione costante, comportamento adeguato.
Livello avanzato a 91/100 a 100/100	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. Competenze raggiunte in modo completo in tutte le discipline, comportamento adeguato e partecipativo.

Criteri di ammissione alla classe seconda

Vista la particolarità del corso e la valutazione biennale la non ammissione alla classe 2^a avviene solo in presenza di un complessivo non raggiungimento delle competenze di base e di accertata non disponibilità all'impegno scolastico e di un comportamento non adeguato.

Il Consiglio di classe in sede di programmazione annuale stabilirà le condizioni minime, anche con una scala di punteggi per le diverse discipline, per il conseguimento della promozione.

Per gli alunni ammessi che hanno avuto una classificazione di sufficienza per voto di Consiglio pur non avendo raggiunto il livello base potranno essere attivati corsi di recupero estivi, oppure verranno forniti strumenti per lo studio autonomo.

Criteri di ammissione alla classe terza

Per l'ammissione si prendono in considerazione tutti i seguenti aspetti:

- Il livello raggiunto nelle discipline
- Il giudizio riportato nell'attività di tirocinio (classe 2°)
- L'assiduità nella frequenza, l'impegno dimostrato nell'attività didattica e nello studio domestico

- La correttezza del comportamento.

Tabella criteri di ammissione alla classe successiva:
Raggiungimento almeno del livello base in non meno di 8 discipline
Valutazione positiva del tirocinio (per l'ammissione alla classe 3°)
Valutazione positiva nei Laboratori tecnologici
Partecipazione attiva all'attività didattica
Comportamento corretto

Esame di qualifica regionale

L'esame conclusivo del percorso triennale si svolgerà in accordo a quanto indicato nelle linee guida allegate al Decreto della Giunta Regionale n° 772 del 30 luglio 2013.

Scrutini per l'ammissione

L'allievo viene presentato alla Commissione con un giudizio di ammissione che tiene conto dell'intero percorso svolto.

Per giudizio di ammissione si intende una descrizione sintetica che evidenzia il processo formativo dell'allievo tenendo presente i seguenti punti:

- il grado di raggiungimento delle competenze previste in esito al percorso;
- la capacità di impegno e responsabilità sia a livello personale che nelle relazioni con gli altri;
- la valutazione dello stage.

Per quanto concerne lo stage, si ritiene necessario, oltre a presentare la valutazione del periodo di stage da parte del tutor aziendale, anche una valutazione del tutor aziendale relativa all'esperienza complessivamente svolta nell'intero periodo, rispetto agli obiettivi prefissati.

Gli elementi che strutturano la relazione finale dello stage sono:

- aspetti tecnico-operativi del lavoro;
- aspetti delle relazioni umane;
- responsabilità assegnate e assunte;
- carenze riscontrate.

Il punteggio di ammissione all'esame prevede di stabilire un livello di valutazione per ogni competenza ed il punteggio ad esso legato espresso in centesimi.

Le competenze sono le quattro dell'area comune (competenza linguistica: lingua italiana, competenza linguistica: lingua straniera, competenza matematica scientifica tecnologica, competenza storico economica) e tutte quelle professionali.

La commissione d'esame di valutazione delle prove di accertamento finale è costituita da componenti esterni e da componenti interni.

I componenti esterni sono:

- un presidente, nominato dalla struttura regionale competente in materia di formazione, in posizione di terzietà, con funzione di presidio e garanzia del processo;
- un esperto di processi di riconoscimento, valutazione e certificazione delle competenze, individuato dalla scuola della formazione professionale o dall'organismo di formazione tra i componenti dell'elenco regionale I;
- un esperto della figura professionale o del settore, individuato dalla scuola della formazione professionale o dall'organismo di formazione tra soggetti in possesso di consolidata esperienza professionale.

La commissione è integrata da almeno due ulteriori componenti interni scelti tra i docenti, garantendo comunque la presenza di un docente dell'area tecnico professionale e di un docente dell'area culturale.

Predisposizione delle prove

L'esame si svolge in due giornate e prevede:

Prova delle competenze di base - punteggio max attribuibile 100 punti con incidenza del 35% sul punteggio complessivo d'esame

Prova esperta - punteggio max attribuibile 100 punti con incidenza del 55% sul punteggio complessivo d'esame

Colloquio - punteggio max attribuibile 100 punti con incidenza del 10% sul punteggio complessivo d'esame

La prova orale è un colloquio finalizzato prevalentemente a valutare le competenze chiave per l'apprendimento permanente anche alla luce dell'esperienza dello stage e delle prospettive per l'inserimento lavorativo e/o per la prosecuzione degli studi.

Il punteggio finale viene espresso in centesimi e risulta dalla somma del punteggio di ammissione, al quale viene attribuito un peso del 45% dal punteggio e dal punteggio totale delle prove d'esame che hanno un peso del 55 %.

La qualifica si consegue al raggiungimento di un punteggio minimo pari a 60/100.

In caso di mancato raggiungimento del livello minimo previsto per il superamento della prova d'esame, l'allievo ha diritto al rilascio del certificato di competenze da parte dell'Organismo di Formazione.

3.8.3.2. Corso Professionale e corso Tecnico

Per lo scrutinio finale delle classi 1^e-2^e- 3^o-4^e corso professionale e 1^e-2^e-3^e-4^e corso tecnico sono possibili tre casi:

1 – Promozione a giugno

Si verifica per gli alunni che hanno conseguito tutte sufficienze e un voto di condotta non inferiore a 6. Di ciò verrà data comunicazione alla famiglia.

Nel deliberare la promozione il Consiglio di Classe prenderà in considerazione i seguenti elementi:

Per il Biennio di base	La capacità di organizzare lo studio con metodo. Lo sviluppo della personalità dell'alunno. L'acquisizione del minimo di conoscenze e di capacità necessarie per il proseguimento del percorso scolastico. La partecipazione attiva alle lezioni e alle diverse attività.
Per il secondo biennio:	L'apprendimento delle conoscenze minime previste dalle diverse discipline. La possibilità di comprensione delle conoscenze del programma dell'anno successivo. La capacità di organizzare lo studio con metodo. Lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno. La partecipazione attiva.

2 - Alunni per i quali si sospende il giudizio a giugno

È il caso degli alunni che:

- presentano insufficienze in una o più discipline, nei limiti previsti dai criteri generali per la non promozione
- hanno conseguito un voto di condotta non inferiore a 6
- che si ritiene possano recuperare entro l'anno scolastico in corso (fine agosto).

In questo caso a verbale vengono riportate le proposte di voto in tutte le discipline, i voti definitivi verranno stabiliti in sede di scrutinio finale alla fine di agosto, dopo che l'allievo avrà sostenuto le prove di verifica del debito. Alle famiglie verrà comunicato solo il voto relativo alle materie da recuperare, gli obiettivi ed i contenuti del corso, la modalità della prova di verifica, il calendario del corso. I voti proposti in sede di scrutinio devono essere interi.

Ai fini della valutazione per la promozione per gli alunni di cui si è sospeso il giudizio, il Consiglio di classe, per la promozione o non promozione terrà conto:

complessivamente dell'esito delle prove di verifica effettuate

- delle carenze effettivamente recuperate
- della possibilità dell'alunno di seguire con profitto l'anno successivo le discipline con qualche carenza lieve e non colmata completamente attraverso uno studio autonomo e interventi di sostegno nel primo periodo.

3 - Non promozione a giugno

Si verifica per gli alunni che presentano carenze in numerose discipline così come previsto dai criteri generali di valutazione del PTOF e che non possono recuperare i debiti entro l'inizio dell'anno scolastico successivo o che abbiano conseguito un voto di condotta inferiore a 6.

Si motiva con un giudizio la non promozione e tale giudizio viene comunicato alla famiglia.

Ciascun allievo che allo scrutinio di giugno presenti un numero di insufficienze superiore a quello previsto della tabella sottostante non viene ammesso alla classe successiva:

Tabella per il **Corso professionale** (classi 1[^]-2[^]-3[^]-4[^])

Classi	Numero massimo di insufficienze (esclusa religione)	Numero voti totali
1 ^e		13
2 ^e	3	13
3 ^e	3	12
4 ^e	3	12

Tabella per il **Corso tecnico** (classi 1[^]-2[^]-3[^]-4[^])

Classi	Numero massimo di insufficienze (esclusa religione)	Numero voti totali
1 ^e	3	13
2 ^e	3	12
3 ^e	3	11
4 ^e	3	12

Per il corso professionale la norma prevede che la valutazione avvenga alla fine del biennio. La non ammissione alla classe 2° avviene solo nel caso in cui il consiglio di classe, valutate il numero di insufficienze e la gravità delle carenze, ritiene che l'allievo non abbia le competenze necessarie per affrontare la classe successiva

Per gli alunni che hanno conseguito una valutazione positiva alla prova di recupero del debito del 1° trimestre, indipendentemente dal voto conseguito, viene considerata come valutazione per la media dei voti tra il primo periodo e il secondo, la sufficienza. Es. media voti 2° quadrimestre 7, recupero debito 1° quadrimestre 7. Media voti finali $(7+6) / 2 = 6,5$.

A questo punto il docente valuterà se in base ad eventuali elementi integrativi può essere proposto il voto 7 o 6. Nella valutazione degli elementi integrativi entra a far parte anche il progresso evidenziato, compreso il voto reale assegnato nella prova di verifica del debito del 1° quadrimestre. Ciò vale anche per il non recupero del debito, per il quale rimane il voto del 1° trimestre non considerando il peggioramento (es. 5 alla valutazione del 1° quadrimestre e 4 alla verifica). In caso di progresso (es. 4 voto 1° trimestre e 5 alla verifica del debito), pur rimanendo come per i voti positivi il 4, il 5 diventa elemento integrativo di progresso scolastico.

Le prove di verifica e il programma di recupero devono essere il più possibile individualizzate e basate sulle carenze comunicate ai genitori. Ad esempio, la prova di verifica di un allievo con il voto positivo il 1° trimestre o che ha recuperato dovrà essere solo su argomenti del 2° periodo, fatto salvo per alcune competenze trasversali che possono essere comuni a tutti gli alunni.

Ammissione all'esame di stato (classi quinte)

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14,
- b) comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- c) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
- d) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.
- e) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Documento del Consiglio di Classe del 15 maggio (classi quinte)

I Consigli di Classe dell'ultimo anno elaborano entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso. Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento ritenuto significativo ai fini dello svolgimento dell'esame.

Al documento possono essere allegati eventuali atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di stato.

Il documento è immediatamente pubblicato sul sito d'Istituto.

Attribuzione del credito scolastico

Al termine delle operazioni di valutazione finale, viene attribuito agli alunni il credito scolastico sulla base della seguente tabella (d. lgs 62/2017 Tabella A)

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Criteria di attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre che la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività extracurricolari organizzate dalla scuola. L'assegnazione del credito non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Attività extracurricolari che concorrono alla assegnazione del credito scolastico

Sono state tenute in considerazione le attività, organizzate dalla scuola, e comunque svolte nell'anno scolastico di riferimento.

Le esperienze che concorrono a determinare il credito scolastico sono:

certificazioni linguistiche QCER o certificazioni informatiche acquisite tramite corsi organizzati dall'Istituto o Enti Accreditati.

corsi di particolare rilevanza (ad es. PON, FSE, progetti della rete degli Istituti agrari);

partecipazione alle attività di promozione dell'Istituto per almeno 10 ore;

partecipazione alle gare riferibili alle materie d'indirizzo.

I singoli consigli di classe valuteranno di volta in volta

3.8.3.3 Deroghe al limite della frequenza ad almeno tre quarti dell'orario annuale

L'articolo 14, comma 7, del Reg. 122/2009 prevede che: "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite (dei tre quarti di presenza del monte ore annuale). Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

Il collegio docenti ha stabilito il seguente criterio generale: gravi motivi di salute adeguatamente documentati.

È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

3.9 – Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

3.9.1 Inclusione

3.9.1.1 Integrazione di alunni con disabilità

Il nostro Istituto ha accolto fin dal 1973 alunni disabili inseriti in classi speciali, e poi dal 1980, integrati nelle classi normali, anticipando le direttive stabilite successivamente dalla sentenza della Corte Costituzionale n° 332/83 e dalla legge quadro 104/92 per l'assistenza, l'integrazione e i diritti delle persone disabili. Gli alunni diversamente abili in possesso del Certificato di Idoneità per la frequenza degli Istituti Secondari di Secondo grado, correttamente orientati alla nostra scuola tramite la partecipazione alle attività di scuola aperta e colloqui orientativi con i genitori, verranno successivamente accolti nel nostro istituto come indicato al paragrafo 3.9.1.4.

Il Consiglio d'Istituto ha espresso alcune linee guida che riguardano l'iscrizione degli alunni diversamente abili, precisando che per favorire la qualità dell'integrazione, la scuola è orientata ad accettare la presenza di un alunno diversamente abile grave per classe, o di due alunni in situazione di diversa abilità di gravità lieve. Inoltre, vista la necessità dell'attività pratica in azienda d'Istituto, che comporta la mobilità nelle pertinenze della scuola e nell'azienda stessa, è consigliabile l'iscrizione a studenti in grado di muoversi autonomamente.

Obiettivi

Coinvolgere la comunità scolastica e il gruppo classe per educare ai valori del rispetto, della solidarietà e della collaborazione. Sviluppare la socializzazione nel rispetto delle diversità, collaborando per un'integrazione nella società e nel mondo del lavoro, come già enunciato nello Statuto degli Studenti.

Accompagnare l'alunno diversamente abile nel suo percorso scolastico rispettando le sue capacità e potenzialità in un'attività didattica e professionale conforme al PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.) stabilito in collaborazione con la famiglia.

Descrizione dell'intervento

La struttura dell'intervento passa attraverso le seguenti fasi operative che sono correlate ed interdipendenti:

Orientamento.

Quando gli alunni sono ancora in terza media e intendono iscriversi a questo Istituto, sono invitati a contattare la scuola e a partecipare alle attività di orientamento proposte dall'ISS "D.SARTOR". Durante questo percorso si raccolgono informazioni riguardanti lo studente.

Accoglienza

Consiste nell'organizzare le attività per l'allievo/a ed accompagnarlo/a nel nuovo ambiente scolastico. All'inizio del percorso di studi, il referente per l'inclusione provvederà a stabilire gli incontri con la famiglia e gli specialisti dell'Ulss di riferimento dell'alunno (legge 104/92).

Osservazione della situazione individuale

L'osservazione è attuata per un periodo sufficiente alla raccolta di informazioni quanto più complete possibili. Sarà curata da tutti gli insegnanti di classe, coordinata dall'insegnante di sostegno e confrontata attraverso colloqui con l'équipe clinica e con la famiglia. Durante questa fase lo studente è osservato per verificare le capacità e le potenzialità in riferimento ai vari assi di sviluppo (cognitivo, affettivo relazionale, comunicazionale, linguistico, sensoriale, motorio-prassico, autonomia, apprendimento) all'interno ed all'esterno del gruppo classe. Alla fine del secondo anno di scuola superiore, assolto l'obbligo scolastico, ci sarà la valutazione degli obiettivi previsti dal P.E.I. ed il rilascio della certificazione delle competenze sempre riferite al P.E.I. In tale occasione il Consiglio di Classe, in linea con le indicazioni presenti nel PEI, potrà proporre un percorso di orientamento verso altre strutture scolastiche/formative (es: C.F.P o altro) con l'obiettivo di inserire l'allievo presso di esse; il fine è sempre quello di migliorare l'autonomia e l'integrazione.

Programmazione dell'intervento didattico

Tenendo presenti le problematiche relative ai ritmi di apprendimento e le potenzialità degli alunni in difficoltà, saranno individuati all'interno dei C.d.C., percorsi didattici individualizzati. Dopo il periodo di osservazione susseguente, chiarita la situazione iniziale ed individuate le potenzialità dell'allievo, il C.d.C., la famiglia e l'équipe, concordano una programmazione che può essere scelta tra i seguenti percorsi:

Programmazione con obiettivi conformi ai programmi ministeriali: caratterizzata dal seguire la stessa programmazione disciplinare del resto della classe; la valutazione sarà conforme ai criteri utilizzati per il gruppo classe.

Programmazione con obiettivi differenziati in tutte o in alcune discipline: tale percorso alternativo alla programmazione ministeriale porterà ad una valutazione riferita al PEI. Le verifiche relative alle attività educativo -didattiche saranno differenziate rispetto a quelle della classe.

Valutazione degli alunni con disabilità

Valutazione alunni con programma differenziato:

la valutazione sarà riferita al PEI e il voto assegnato avrà valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi e attesterà l'avvenuto conseguimento degli obiettivi fissati nel PEI. L'alunno in situazione di disabilità che segue un P.E.I. con programma differenziato, non corrispondente ai programmi ministeriali, alla fine di ogni anno scolastico frequentato, raggiunti gli obiettivi prefissati, avrà il passaggio alla classe successiva, crediti scolastici per anni successivi al terzo, e all'atto dell'uscita dall'Istituto gli sarà rilasciato un attestato di frequenza e la certificazione delle competenze specifiche professionali acquisite.

Valutazione alunni con programma conforme agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali: nel caso in cui l'alunno segua il programma ministeriale, viene comunque stabilito il P.E.I.

L'allievo che ha seguito durante l'anno tale percorso scolastico, in sede di scrutinio viene valutato in base agli stessi criteri adottati nei confronti degli altri alunni della classe: l'esito può essere quindi quello di promozione, non promozione o sospensione del giudizio. Qualora detto alunno dovesse riuscire a proseguire l'iter scolastico sempre usufruendo dello stesso percorso, al termine del ciclo sosterrà l'esame di Stato svolgendo le medesime prove assegnate alla classe, conseguendo, in caso di esito positivo dell'esame, il diploma di Stato.

3.9.1.2 Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento

Il nostro Istituto attiverà il Protocollo previsto per alunni con disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia) ogni qualvolta entrerà in possesso di una diagnosi che certifichi tali disturbi. Essi rappresentano delle fragilità di natura neurobiologica, pertanto non possono essere risolti ma solamente ridotti (compensazione del disturbo). In particolare si perseguiranno le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'istruzione
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento agevolando l'integrazione sociale e culturale
- ridurre i disagi formativi ed emozionali.

La famiglia sarà invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psico-fisico del proprio figlio attraverso la sottoscrizione di un Piano didattico personalizzato definito dal C.d.C.. Per i suddetti alunni verrà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi, cioè tutti quegli strumenti che consentono di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo, e l'applicazione di misure dispensative, ovvero quegli adattamenti della didattica che permettono all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica.

Il nostro Istituto per questo ha fatto riferimento sia alla normativa vigente (L.170/2010 e linee guida 2011), sia ai documenti elaborati dall'AID (Associazione Italiana Dislessia), della quale ha anche adottato la modulistica prevista per il Piano Didattico Personalizzato.

3.9.1.3 Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali

In base alla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 (individuazione delle tre sottocategorie di BES) e alla Circolare Ministeriale n.8 del 6/3/2013 (introduzione del gruppo di lavoro per l'inclusione GLI) il nostro Istituto pone particolare attenzione anche a coloro che presentano difficoltà nell'apprendimento dovute a funzionamento intellettivo limite, ADHD o svantaggio socio-economico, linguistico o culturale.

L'Istituto ha costituito il GLI, gruppo di lavoro per l'inclusione, individuando professionalità specifiche presenti nella scuola come previsto dalla Direttiva. Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rileva gli alunni con BES presenti nella scuola
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività presente nella scuola
- elabora il P.A.I. (Piano Annuale per l'inclusività) riferito agli alunni BES; il piano è discusso e deliberato in collegio docenti;
- partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate a livello territoriale.

Gli alunni BES sono individuati in base alla segnalazione della famiglia e/o del Consiglio di classe; la famiglia è invitata a presentare una certificazione che attesti il disturbo.

L'Istituto ha adottato una scheda di segnalazione per l'individuazione degli alunni BES con categorie dell'ICF.

La scheda viene compilata a cura del Consiglio di classe. Tutti gli alunni BES usufruiranno di una programmazione che rispetti le loro esigenze didattiche.

3.9.1.4 Criteri per l'iscrizione di alunni disabili, come da delibera del Consiglio di Istituto.

I. È necessario che gli allievi diversamente abili che desiderano iscriversi all'Istituto, siano muniti di un certificato di idoneità alla frequenza degli Istituti Secondari di Secondo grado. Tale documento viene rilasciato dallo SPISAL di competenza del

territorio dell'Istituto come previsto dall'Accordo di programma per l'inclusione scolastica e sociale delle persone con disabilità tra Enti della provincia di Treviso.

2. Per far sì che l'attività didattica e l'inserimento siano proficui, si ritiene debba essere inserito un solo allievo grave per classe, salva restando la possibilità di un ulteriore inserimento per classe in base alla gravità della disabilità.

3. Ai fini dell'iscrizione:

a) Si valuterà la provenienza degli allievi, in base al bacino di utenza normalmente servito dall'Istituto, intesa come residenza in provincia di Treviso e comuni limitrofi a Castelfranco Veneto (per la sede centrale), o Montebelluna (per la sede di San Gaetano), o di altra provincia con assenza nelle vicinanze della residenza di altri istituti agrari.

b) Si darà la priorità agli allievi provenienti da famiglie impegnate in attività produttive legate al settore primario, in modo tale da poter assicurare un inserimento lavorativo al ragazzo.

c) Sarà privilegiata l'iscrizione degli allievi nella cui famiglia ci siano già uno o più fratelli che frequentano o hanno frequentato l'Istituto.

d) Sarà privilegiata l'iscrizione degli allievi in grado di frequentare con sufficiente autonomia laboratori ed attività pratiche caratterizzanti il corso di studi.

4. È previsto ed indispensabile un colloquio preliminare dei familiari dell'alunno disabile con il referente per l'inclusività e/o con il Dirigente scolastico presso l'Istituto, per consentire un'ulteriore possibilità di orientamento prima dell'iscrizione.

5. Ogni C.d.C., sentito il parere dei docenti di sostegno e accertata la disponibilità delle famiglie, può proporre l'adozione di un orario e/o di un'attività flessibile al fine di costruire dei percorsi scolastici "personalizzati" per ogni allievo diversamente abile.

6. Vista la necessità dell'attività pratica nell'azienda d'Istituto, che comporta la mobilità nelle pertinenze e nell'azienda stessa, è consigliabile l'iscrizione a studenti in grado di muoversi autonomamente ed è obbligatoria la vaccinazione antitetanica in quanto "studenti equiparati a lavoratori".

3.9.1.5 PAI Piano Annuale per l'inclusione

Il testo completo del PAI è consultabile al seguente link: <http://www.istitutoagrariosartor.gov.it/listituto/piano-per-linclusione>.

3.9.2 Recupero e potenziamento

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi da settembre al fine dicembre e dal gennaio a giugno.

Alla fine del primo periodo viene espressa una valutazione numerica in decimi. Nel secondo periodo viene espressa una valutazione intermedia che prevede l'identificazione delle discipline con un livello non sufficiente con comunicazione alla famiglia e una valutazione finale.

Corsi integrativi

Sono corsi che possono essere svolti per gruppi classe o per l'intera classe nei casi di accertate carenze diffuse in dipendenza di perdita di ore o di lezione per cause di forza maggiore (assenze docenti, ritardi nomina) o in vista della preparazione per gli esami di qualifica o di stato. Vengono attivati dal Consiglio di Classe, sentito il parere del docente della disciplina.

Corsi di recupero delle carenze per gli alunni che riportino insufficienze nello scrutinio del primo periodo o allo scrutinio finale

Per le discipline con voto insufficiente o con livello base non raggiunto, possono essere attivati percorsi di recupero straordinario scolastico.

Il percorso del recupero per ciascuna disciplina viene proposto dal docente in consiglio di classe con un monte ore compatibile con le disponibilità finanziarie dell'istituto.

Nel caso di insufficienze diffuse (più del 50% degli alunni in una disciplina), l'intervento di recupero almeno per il 50% del monte ore complessivo previsto potrà essere effettuato durante le ore curricolari.

Nel caso di alunni con un numero di insufficienze superiori al 50% del numero delle discipline previste per la classe, il Consiglio di classe individua le materie in cui l'alunno dovrà seguire i corsi di recupero extracurricolari e prevede forme di recupero in itinere o di sportello per le discipline per le quali non è possibile attuare il corso di recupero (massimo tre corsi). La valutazione del recupero delle carenze del primo trimestre viene verificata allo scrutinio intermedio del 2° periodo e comunicata assieme all'andamento del secondo periodo dal coordinatore di classe.

Sono previsti due periodi per l'effettuazione dei corsi di recupero, uno successivo agli scrutini del primo periodo (Gennaio/Febbraio) ed uno dopo il termine delle attività didattiche (Luglio).

I Consigli di classe per lo scrutinio finale si svolgono a fine agosto.

Modalità attuative

Composizione dei gruppi per gli interventi di recupero.

I gruppi vengono costituiti su proposta del docente della disciplina con un numero di alunni variante da 1 a non più della metà dei componenti la classe. Nel caso si superi il 50% di insufficienze si effettuano lezioni di recupero curricolari per tutta la classe.

I gruppi possono essere costituiti da tutti gli alunni con carenze indipendentemente dal voto conseguito o per livelli di carenze manifestate (gravi, medie, leggere) anche a classi aperte.

Ciò presuppone che la programmazione di classe sia il più possibile omogenea.

Modalità di attuazione dei percorsi

I docenti della disciplina nel caso non effettuino personalmente i corsi di recupero sono tenuti a programmare con il docente assegnatario del corso i contenuti, le modalità di svolgimento del corso, la struttura e le modalità della verifica e la sua valutazione che spetta, anche per i recuperi del 1° periodo, al docente titolare.

Detta attività di programmazione deve essere opportunamente registrata sul registro del recupero.

Di norma l'alunno viene sottoposto ad una sola tipologia di prova, indipendentemente dalla valutazione della disciplina (scritto, orale, pratico) ma sulla base delle carenze manifestate. Nel caso di prova totalmente negativa il docente può effettuare una prova suppletiva di altra natura.

4 Organizzazione

4.1 Modello organizzativo

Ambito decisionale

Dirigente Scolastico, Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, Consiglio d'Istituto, Collegio dei Docenti, Consiglio di Classe, RSU.

Ambito gestionale e direzionale

Dirigente Scolastico, Docenti collaboratori, Coordinatore della sede associata, Funzioni strumentali all'attuazione del piano, Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.

Ambito della programmazione didattica

Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, Dipartimenti, Staff del Dirigente Scolastico.

Funzionigramma

Dirigente Scolastico	Compiti
	Svolge funzioni di coordinamento organizzativo e supporto amministrativo delle attività scolastiche Assicura la gestione unitaria dell'istituto, ne ha la legale rappresentanza È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane ed è titolare delle relazioni sindacali
Collaboratori del dirigente scolastico	Compiti
Primo Collaboratore	Interfaccia con le varie aree e canali di raccordo con la Dirigenza per i compiti di responsabilità assegnate. Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza con funzioni Vicarie Autorizzazione permessi di entrata e di uscita Organizzazione riunioni collegiali, verbalizzazione del Collegio dei docenti Coordinamento le attività del PTOF Organizzazione dell'attività dei docenti relativamente a orario e calendario impegni Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; Collaborazione nelle comunicazioni scuola famiglia Collaborazione con il D.S. nel coordinamento delle attività proposte dagli Enti esterni Partecipazione allo staff di Dirigenza Referente del Nucleo Interno di Valutazione
Secondo Collaboratore	Interfaccia con le varie aree e canali di raccordo con la Dirigenza per i compiti di responsabilità assegnate. Sostituzione del D.S. in caso di assenza contemporanea del collaboratore vicario e nei compiti del Collaboratore vicario in caso di sua assenza Autorizzazione permessi di entrata e di uscita Predisposizione delle sostituzioni docenti, permessi, recuperi, ore eccedenti Collaborazione nell'organizzazione dell'attività dei docenti relativamente a orario e calendario impegni Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne Collaborazione nelle comunicazioni scuola famiglia Collaborazione con il D.S. nel coordinamento delle attività proposte dagli Enti esterni Partecipazione allo staff di Dirigenza Partecipazione al Nucleo interno di valutazione
Coordinatore sede di Montebelluna	Coordinamento delle attività della sede associata Verbalizzazione delle riunioni della sede associata Sostituzioni dei docenti assenti
Secondo Coordinatore sede di Montebelluna	Sostituzione del Direttore di sede in caso di assenza

Aree dell'organizzazione	Compiti assegnati/incarichi
Area 1 Offerta Formativa	La Commissione PTOF coordina le attività per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta formativa
Area 2 Progettazione didattica	I Dipartimenti disciplinari come articolazioni funzionali del collegio dei docenti sviluppano la progettazione didattica: curriculum d'Istituto, UDA, strumenti e criteri di Valutazione
Area 3 RAV e Piano di miglioramento	La Commissione NIV elabora i documenti strategici dell'Istituto (rendicontazione sociale, RAV, Pdm, Ptof)
Area 4 Formazione in servizio, iniziale e permanente, innovazione didattica e tecnologica	Docenti incaricati della formazione iniziale, Animatore digitale, Team per l'innovazione, Dipartimenti
Area 5 Sostegno al lavoro dei docenti	Docenti incaricati dell'accoglienza dei nuovi docenti e a supporto delle varie esigenze
Area 6 Inclusione	La Commissione Inclusione si occupa del coordinamento di tutte le attività per l'inclusione, la predisposizione dei modelli di PDP, la gestione dei rapporti con le famiglie, la revisione del PI.
Area 7 Continuità verticale ed orizzontale	I docenti funzione strumentale per l'orientamento e la Commissione Orientamento e Territorio, coordinano le attività interne all'istituzione tra i diversi ordini di scuola, attività e progettazioni sul territorio, iniziative di orientamento, gestione di progetti in rete, PCTO

FUNZIONE STRUMENTALE 1	
Attività formative ed integrative	Coordinamento delle attività di educazione alla salute e CIC Coordinamento delle attività integrative (D.P.R. n° 567 /attività culturali e sportive intersede)
Collaboratore della F.s. 1	Coordinamento generale attività di Educazione alla salute per la sede di Castelfranco
FUNZIONE STRUMENTALE 2	
Attività di promozione al successo formativo In collaborazione con: Coordinatori di classe Dipartimenti Commissione orientamento e territorio Commissione stage	Coordinamento dei progetti di orientamento d'istituto e in rete (orientamento in entrata) Coordinamento dei progetti per l'obbligo formativo di istituto e regionali. Coordinamento delle attività di orientamento al lavoro e all'università (orientamento in uscita) Coordinamento gestione curricula alunni ultimo anno (circolare del 9 agosto 2011) (orientamento in uscita) Coordinamento gestione richieste e offerte lavorative (orientamento in uscita)
Collaboratore della F.s. 2	Coordinamento dell'attività di orientamento nella sede di Montebelluna
FUNZIONE STRUMENTALE 3	
Progetti PON e progetti Europei In collaborazione con: Commissione progetti europei	Coordinamento per la progettualità d'Istituto
FUNZIONE STRUMENTALE 4	
Coordinamento attività d' inserimento alunni disabili e in situazione di svantaggio In collaborazione con: Gruppo di lavoro per l'inclusione Responsabili di dipartimento	Controllo documentazione e procedure didattiche da attuare per alunni disabili Coordinamento delle attività didattiche e aiuto ai colleghi di sostegno e curricolari Rappresentano l'istituto nei Centri territoriali per l'integrazione Coordinamento delle attività di orientamento degli alunni disabili Coordinamento attività per allievi con BES, inclusione scolastica

Collaboratori della F.S 4	Coordinamento delle problematiche degli allievi con DSA sede di Castelfranco Veneto e di Montebelluna Gestione della documentazione relativa ai DSA Informazione ai nuovi docenti sulle problematiche Supporto ai coordinatori per la stesura del PdP.
---------------------------	---

COMMISSIONI	
Commissione per l'Educazione alla salute, CIC, attività extra curricolari	
Commissione regolamenti	
Commissione Orientamento e territorio	
Commissione trasformazione prodotti	
Commissione per gli stages e i rapporti con il mondo del lavoro	
Gruppo di lavoro per l'integrazione	
Commissione consigliare per valutazione acquisti, collaudo e dismissioni	
Commissione Orario	
Commissione analisi dati INVALSI	
Commissione PdM, RAV, PTOF	
Commissione monitoraggi	
Commissione Visite d'Istruzione	
Commissione Progetti PON e progetti Europei	
Team innovazione digitale	
ALTRI INCARICHI	
Servizi di prevenzione e protezione	
	RSPP
	ASPP sede di Montebelluna
	Evacuazione e antincendio
	Addetti al Servizio antincendio
	Addetti al servizio di primo soccorso
Responsabili Laboratori	
	Responsabile laboratorio di informatica
	Responsabile laboratorio di chimica e biologia
	Responsabili Laboratorio di trasformazioni Montebelluna
	Responsabile laboratorio PPL
Responsabili palestra	
Responsabili Azienda	
	Direttore azienda agraria
	Responsabile azienda agraria – Montebelluna
	Responsabili settore orticolo
	Responsabile settore floricolo
	Responsabile colture biologiche
	Responsabile settore viticolo
	Responsabile settore brassicolo
	Responsabile pratiche AVEPA
Coordinatori di classe	
Coordinatori di Dipartimento disciplinare	
Coordinatori di Dipartimento di indirizzo	
Funzioni di coordinamento	
	Responsabile accreditamento
	Responsabile Organizzazione interventi di recupero
	Delegati attività di rete
	Referente Cyberbullismo
	Rete provinciale Sicurezza
	CTI Castelfranco
	Rete Orione
	Rete Orizzonti
	Rete di scopo per la formazione dei docenti
	Animatore Digitale

4.2 Organizzazione uffici e rapporto con l'utenza

Organigramma Segreteria

UFFICIO	INDIRIZZO MAIL	ORARI DI RICEVIMENTO
Dirigente Scolastico	dirigente@istitutoagrariosartor.edu.it	Rivolgersi all'Ufficio Personale per fissare appuntamento
Direttore Servizi Generali e Amm.	direttore@istitutoagrariosartor.edu.it	Rivolgersi all'Ufficio Protocollo per fissare appuntamento
Uff. Didattica 1	uff.didattica@istitutoagrariosartor.edu.it	Da lunedì a venerdì 11.30 – 13.30 il sabato 09.00-13.00 (alternanza con Uff. Didattica 2)
Uff. Didattica 2	uff.didattica2@istitutoagrariosartor.edu.it	Da lunedì a venerdì 11.30-13.30 il sabato 09.00-13.00 (alternanza con Uff. Didattica 1)
Uff. Personale	uff.personale@istitutoagrariosartor.edu.it	Da lunedì a sabato 11.30-13.30 (sabato in alternanza con Uff. Stipendi)
Uff. Stipendi	uff.stipendi@istitutoagrariosartor.edu.it	Da lunedì a sabato 11.30-13.30 (sabato in alternanza con Uff. Personale)
Uff. Ragioneria	uff.ragioneria@istitutoagrariosartor.edu.it	Lun – Mer – Ven – Sab 11.30-13.00
Uff. Tecnico	uff.tecnico@istitutoagrariosartor.edu.it	Lun – Mar – Mer – Ven – Sab 11.00-12.00
Uff. Azienda	uff.azienda@istitutoagrariosartor.edu.it	Lun – Mar – Gio - Ven 11.00-12.15
Uff. Protocollo	posta@istitutoagrariosartor.edu.it	Da lunedì a sabato 11.30-13.30
Uff. Informatico	informatico@istitutoagrariosartor.edu.it	Da lunedì a sabato 08.00-09.00 11.00-13.00

Accesso degli studenti agli Uffici: 2° intervallo dalle ore 12.00 alle ore 12.10
Sabato dalle 9:00 alle 13:30

4.3 Reti e convenzioni

4.3.1 Reti per l'Orientamento

La scuola è partner nonché capofila e sede della RETE ORIONE. Rete Orione promuove, programma e coordina le attività di Formazione e Orientamento di 28 Istituti Secondari di Primo e di Secondo Grado presenti nell'area geografica che si estende dal Comune di Resana al comune di Paderno del Grappa.

L'Istituto è partner delle RETE ORIZZONTI per portare una proposta chiara ordinata coerente agli studenti e alle famiglie relativamente alla sede associata di Montebelluna.

Dall'anno 2018 con il DGR n. 440 del 10/04/2018 l'Istituto coordina il progetto ORIENTARETE in cui sono coinvolti 39 Istituti Superiori di primo e secondo grado nella realizzazione di Laboratori di Orientamento con esperienze virtuali ed operative in istituti superiori di secondo grado, in ITS, Università ed imprese. Vengono previsti sportelli orientativi per studenti e famiglie.

4.3.2 Rete scuole agrarie del Triveneto

Il nostro Istituto aderisce alla Rete degli istituti agrari e forestali del triveneto che vede impegnate le scuole, sia Tecniche che Professionali del Veneto, del Friuli e del Trentino.

Istituto capofila è l'ISIS "A. Della Lucia di Feltre".

Finalità e obiettivi della rete

- 1) Creare un'unione stabile tra diverse scuole per rappresentare le esigenze delle stesse presso Ministero, Regione, Enti locali, Organismi legati all'agricoltura.
- 2) Promuovere il rinnovamento tecnologico, didattico e scientifico. Favorire gli scambi di esperienze didattiche e professionali.
- 3) Creare un marchio unico delle produzioni agrarie ed impegnarsi per la presentazione comune delle scuole della rete alle manifestazioni pubbliche.
- 4) Proporre momenti di incontro per studenti (corsi, concorsi, gare, ecc.). Progettare e realizzare attività comuni nei seguenti ambiti:
 - didattica
 - ricerca e sperimentazione
 - amministrazione e contabilità
 - acquisto di beni e servizi
 - organizzazione scolastica e aziendale
 - altre attività coerenti con le finalità istituzionali
 - ogni attività strumentale alle precedenti
- 5) Costituire centri di coordinamento per l'organizzazione e realizzazione di corsi di aggiornamento, con particolare riferimento alle materie tecniche specifiche del settore.
- 6) Proporre collaborazioni e convenzioni con le associazioni professionali del settore, le Università, i centri di lavoro, gli assessorati provinciali/regionali dell'agricoltura, ambiente, formazione professionale.
- 7) Scambiare esperti tra gli Istituti per realizzazione di progetti integrati.
- 8) Costituire un archivio telematico delle esperienze in atto.

Tipo di rete; modalità di adesione; durata dell'accordo

Possono far parte della rete tutti gli Istituti di indirizzo agrario (tecnico o professionale) del Veneto, del Friuli e del Trentino. La delibera di adesione di ciascun Istituto è approvata dal Consiglio d'Istituto.

L'accordo di rete si intende di durata annuale con rinnovo automatico, salvo delibera contraria degli Organi preposti.

Nel maggio del 2014 è stato istituito il Comitato Tecnico Scientifico di Rete che si è riunito per la prima volta il 20 maggio 2014 presso la sede della Corte Benedettina di Veneto Agricoltura in occasione della manifestazione per il decennale della fondazione della Rete.

Gli Organi del CTS sono: il Presidente, l'assemblea, il comitato esecutivo ed i gruppi di lavoro.

Dell'assemblea fanno parte:

- tutti i Dirigenti scolastici degli istituti agrari del Triveneto,
- n^1 DSGA
- Il docente coordinatore del Comitato di coordinamento dei docenti
- n^4 docenti di cui due delle discipline dell'area generale e due delle discipline di indirizzo
- Rappresentanti delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative
- Rappresentanti degli ordini professionali (Agrotecnici, Periti Agrari, Agronomi)
- N^ 2 rappresentanti dell'Università delle facoltà di Agraria e Veterinaria
- n^1 Rappresentanti di Enti di Formazione
- N^1 Rappresentante delle Associazioni dei consumatori

Le funzioni e gli ambiti del CTS di Rete sono:

- Politiche formative settoriali regionali (dimensionamento, offerta formativa, ITS, Poli tecnico -professionali)
- Progetti scolastici per l'utilizzo degli spazi di autonomia e flessibilità dell'offerta formativa
- Formulazione dei criteri per l'individuazione di esperti del mondo del lavoro con i quali collaborare per l'arricchimento dell'offerta formativa
- Organizzazione e valutazione dei percorsi di PCTO
- Formulazione di proposte per l'innovazione dei laboratori e delle aziende annesse agli istituti

Attività di Rete a cui l'Istituto partecipa:

- Allestimento di stand di Rete a fiere di settore

- Partecipazione degli allievi a convegni
- Partecipazione degli studenti a gare e concorsi zootecnici (Fiera Cavalli, Valutazione TPR, altri.)
- Concorsi di riconoscimento botanico (essenze arboree, erbacee, ornamentali)
- Gare e giochi sportivi con la partecipazione degli allievi delle diverse scuole.
- Accordo con l'Associazione Nazionale Bonifiche (ANBI) con la possibilità da parte delle scuole di portare gli allievi in visita alle sede dei diversi consorzi di bonifica o richiedere interventi di formazione in aula per gli allievi.
- Attività di animazione territoriali e coinvolgimento dei diversi attori pubblici, privati e no profit che emergeranno dai diversi percorsi di collaborazione attivati.
- Progetto "La formazione della salute e sicurezza sul lavoro e sui prodotti fitosanitari negli istituti agrari"
- Progetto Apprendistato con sperimentazione di un percorso di apprendistato di primo livello per l'ottenimento del diploma e della qualifica triennale. Gli allievi stipuleranno un contratto di apprendistato con una azienda che verrà individuata e svilupperanno parte delle competenze professionali nel contesto aziendale. Scopo del progetto è quello di prevedere un modello che rafforzi il collegamento tra scuola e lavoro, favorendo la preparazione professionale degli studenti ed il loro inserimento lavorativo.

4.3.3 Rete Iside

L'istituto è partner della RETE ISIDE. È una rete di scuole pubbliche e paritarie distribuite in tutta la Provincia di Treviso impegnata a collaborare sul territorio con Enti pubblici (Provincia, Comuni) Istituti di Ricerca e Istituzioni scolastiche e Aziende private al fine di formare e attivare la popolazione scolastica (studenti, docenti e personale) e le famiglie nel campo del risparmio energetico e nella tutela dell'ambiente. L'ISS Sartor partecipa attivamente ai progetti proposti in questo ambito.

4.4 Piano di formazione del personale docente

La legge colloca la formazione in servizio dei docenti nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente. La formazione è obbligatoria, permanente e strutturale.

È obbligatoria proprio in quanto parte degli adempimenti connessi alla funzione docente e in quanto tale al di fuori di ogni calcolo orario definito dal contratto.

È permanente in quanto continua e legata allo sviluppo degli ordinamenti. La professione docente deve prestare attenzione a ciò che cambia nel sistema e alle innovazioni nel campo degli studi pedagogici, nelle metodologie di insegnamento e in campo disciplinare.

È strutturale perché va oltre l'aggiornamento disciplinare essendo legata alla scuola, al Piano di miglioramento, agli obiettivi indicati nel Piano dell'Offerta formativa e agli obiettivi generali del sistema di Istruzione.

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con il piano di miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni dal MIUR.

Ogni docente elabora un suo piano individuale di formazione tenendo in considerazione il piano di formazione della scuola elaborato dal collegio docenti.

Le priorità nazionali del triennio:

1. Competenze di sistema
 - a. Autonomia didattica ed organizzativa
 - b. Valutazione e miglioramento
 - c. Didattica per competenze e innovazione metodologica
2. Competenze per il 21° secolo
 - a. Lingue straniere
 - b. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
 - c. Scuola e lavoro
3. Competenze per una scuola inclusiva
 - a. Integrazione, competenze di cittadinanza globale
 - b. Inclusione e disabilità
 - c. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Il piano della scuola intende sviluppare in modo più organico i punti 1.c, 2.a, 2.b, 3.b.

Il piano prevede anche una formazione sulla sicurezza obbligatoria.

CORSI	OBIETTIVI e CONTENUTI	DESTINATARI
Corsi Rete d'Ambito n. 13	Corsi coerenti con le priorità nazionali, in base alle necessità rilevate nell'ambito territoriale	Docenti
Corsi Snodi Formativi	PNSD	D.S., DSGA Docenti del TEAM Docenti
Formazione neoassunti	Percorsi per l'immissione in ruolo	Docenti neo-assunti
Corsi organizzati dalla Rete degli istituti agrari, o in convenzione con Veneto agricoltura. ANBI Veneto.	- La formazione della salute e sicurezza sul lavoro e sui prodotti fitosanitari negli istituti agrari - Consulenti per l'impiego dei prodotti fitosanitari - Gestione delle aziende agrarie connesse agli istituti - Formazione sulla gestione dell'acqua e del territorio	Docenti di materie professionali. D.S., DSGA e Direttori azienda agraria
Corsi BES, DSA, ADHD	Approfondimento – Corsi CTI	Docenti

CORSI	OBIETTIVI e CONTENUTI	DESTINATARI
Unità formative PNSD	G SUITE Registro elettronico Digital Board Classi Virtuali Utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica Robotica, Making, Intelligenza artificiale e Metaverso	Docenti e ATA
Corsi Inglese	Corsi Livello base e intermedio	Docenti ed ATA
Corso sulla sicurezza Web	Conoscenza delle principali normative sulla privacy e sulla sicurezza informatica	Docenti ed ATA

CORSI	OBIETTIVI e CONTENUTI	DESTINATARI
Corso primo soccorso	Procedure di primo soccorso	Docenti e ATA designati come addetti
Aggiornamento primo soccorso	Procedure di primo soccorso	Docenti e ATA designati come addetti
Rinnovo periodico della formazione dei lavoratori (aggiornamento)	Approfondimenti giuridico-normativi. aggiornamenti tecnici sui rischi ai quali sono esposti i lavoratori. aggiornamenti su organizzazione e gestione della sicurezza in azienda. fonti di rischio e relative misure di prevenzione.	Docenti e ATA

Formazione generale e specifica dei lavoratori	<p>Formazione generale: organizzazione della prevenzione nella scuola Diritti e doveri dei lavoratori Organi di vigilanza, controllo e assistenza Formazione specifica:</p> <p>Fornire conoscenze e procedure utili all'acquisizione delle competenze necessarie allo svolgimento in sicurezza del proprio lavoro e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi</p>	Docenti e ATA non formati
Aggiornamento "Sicurezza sul luogo di lavoro"	Norme e gestione della sicurezza	Collaboratore del DS, DSGA